



Guida

Master of Arts in Music Pedagogy

Major in Instrumental/vocal music pedagogy

Lugano, 23.09.2025

Indice

Indice	2
Descrizione.....	4
<i>Struttura.....</i>	<i>4</i>
Impiego del concetto modulare	4
Curriculum	5
Interdisciplinarietà	5
Esami e lavoro finale	5
Concetto didattico.....	5
Materiale a disposizione degli studenti	5
Tutoring.....	5
Verifica delle competenze acquisite	6
Obiettivi di apprendimento.....	7
Condizioni di ammissione	9
<i>Competenze richieste per l'accesso al corso</i>	<i>9</i>
<i>Esami di ammissione.....</i>	<i>9</i>
<i>Lingua d'insegnamento</i>	<i>9</i>
Piani di studio	10
<i>Flauto, oboe, clarinetto, fagotto, sassofono, corno, tromba, trombone, tuba</i>	<i>10</i>
<i>Violino, viola, violoncello, contrabbasso</i>	<i>11</i>
<i>Canto.....</i>	<i>11</i>
<i>Clavicembalo</i>	<i>12</i>
<i>Flauto dolce</i>	<i>12</i>
<i>Pianoforte</i>	<i>13</i>
<i>Percussioni</i>	<i>13</i>
<i>Arpa, chitarra, fisarmonica.....</i>	<i>14</i>
Regolamento del Master of Arts in Music Pedagogy, major in instrumental/vocal pedagogy	15
<i>Capitolo 1: Premessa, ammissione.....</i>	<i>15</i>
<i>Capitolo 2: Esame di passaggio ed esame preliminare</i>	<i>15</i>
<i>Capitolo 3: Esame finale.....</i>	<i>16</i>
<i>Parte pratica (Progetto Finale I)</i>	<i>16</i>
<i>Parte pedagogica</i>	<i>17</i>
<i>Progetto Master</i>	<i>18</i>
<i>Considerazioni finali.....</i>	<i>18</i>
Ambiti e materie.....	19
<i>Materia principale I</i>	<i>19</i>
<i>Materia principale II</i>	<i>23</i>
<i>Musica da camera I.....</i>	<i>27</i>
<i>Musica da camera II.....</i>	<i>28</i>

<i>Musica da Camera per cantanti I</i>	29
<i>Musica da Camera per cantanti II</i>	30
<i>Pianoforte complementare I</i>	31
<i>Pianoforte complementare II</i>	32
<i>Pianoforte per cantanti I</i>	33
<i>Pianoforte per cantanti II</i>	34
<i>Clavicembalo complementare</i>	35
<i>Strumento complementare (batteria)</i>	35
<i>Accompagnamento</i>	36
<i>Strumento speciale</i>	37
<i>Arte scenica/Tecnica rappresentativa</i>	39
<i>Fonetica</i>	40
<i>Orchestra/ensemble I e II</i>	41
<i>Improvvisazione</i>	42
<i>Improvvisazione per pianisti</i>	42
<i>Musica contemporanea</i>	43
<i>Musica antica</i>	44
<i>Scienze dell'educazione I</i>	45
<i>Scienze dell'educazione II</i>	47
<i>Didattica disciplinare I e II</i>	49
<i>Pratica professionale I</i>	50
<i>Pratica professionale II</i>	51
<i>Colloquio pedagogico/ didattico, conoscenze professionali</i>	52
<i>Direzione</i>	52
<i>Direzione coro di voci bianche</i>	53
<i>Direzione coro</i>	54
<i>Tecnologia</i>	54
<i>Arrangiamento ed elementi di composizione</i>	55
<i>Progetto Master</i>	56

Descrizione

Durata	2 anni
ECTS	120
Livello di studio	ISCED (2011) livello 7
Occupazione	Tempo pieno
Titolo conseguito	Master of arts in Music Pedagogy – major in Instrumental/vocal music pedagogy
Genere di corso	Autonomo in collaborazione secondo il modello KMHS

Il Master of Arts in Music Pedagogy è un corso di laurea a tempo pieno . Si tratta di uno studio che richiede allo studente una dedizione totale in termini di tempo e coinvolgimento emotivo, per raggiungere un'adeguata maturità, oltre che tecnica ed artistica, anche pedagogica.

Obiettivo di questo Master è contribuire alla formazione di personalità nel campo della pedagogia musicale. Si vuole in particolar modo:

- offrire una formazione musicale in cui l'enfasi sia posta sugli aspetti della pedagogia musicale, incoraggiando al contempo la riflessione critica e la capacità di giudizio individuale
- offrire i mezzi e gli strumenti per permettere agli studenti di sviluppare, anche una volta terminato il Master, il proprio potenziale pedagogico
- formare dei musicisti capaci di muoversi e di imporsi nel mercato musicale
- formare musicisti attenti alla realtà in cui vivono, internazionalmente aggiornati e informati

Nel caso del major in instrumental/vocal music pedagogy è essenziale che le capacità pedagogiche si basino su una solida formazione artistica. Gli obiettivi summenzionati vanno perciò completati nella maniera seguente:

- offrire una formazione musicale in cui l'enfasi sia posta sugli aspetti della performance, incoraggiando al contempo la riflessione critica e la capacità di giudizio individuale
- offrire i mezzi e gli strumenti per permettere agli studenti di sviluppare, anche una volta terminato il Master, il proprio potenziale artistico.

Struttura

Impiego del concetto modulare

Il concetto di modulo ha la sua ragion d'essere al fine di offrire allo studente le migliori opportunità per individualizzare e personalizzare in modo flessibile il proprio percorso di studi. Nel caso del Master in Music Pedagogy la personalizzazione del percorso di studio è garantita non solo attraverso il contatto per lo più individuale tra docente e studente ma anche grazie alla flessibilità naturale di una struttura relativamente piccola come quella del Conservatorio della Svizzera italiana, elementi che – accompagnati per esempio da un tutoring personalizzato ed il contatto diretto e costante con il responsabile del Master – rendono più efficace una gestione non proprio in moduli (nel senso proprio dell'uso che questa terminologia prevede) ma piuttosto in ambiti.

Curriculum

Il corso si articola essenzialmente in quattro settori, di diversa importanza. Da una parte la dimensione pratico-artistica rappresentata dalla formazione strumentale/vocale, sia tecnica che artistica, interpretativa e stilistica nonché dalla costruzione di un vasto repertorio. In secondo luogo l'aspetto musicale-professionale, rappresentato dalla formazione professionale in ambito pratico ma anche teorico: esperienza nella musica da camera, in orchestra, in ensemble di varie dimensioni e conoscenze nei vari stili, dalla musica antica alla musica contemporanea. Il terzo aspetto è quello pedagogico, suddiviso in moduli teorici e pratici. Infine la dimensione individuale che permette allo studente di sviluppare un profilo proprio.

Interdisciplinarietà

Gli aspetti interdisciplinari sono affrontati soprattutto in ambito pratico nelle produzioni che coinvolgono altre forme d'arte (video, teatro, letteratura, ecc.). L'importanza dedicata alla musica contemporanea favorisce ulteriormente l'opportunità di tener conto di aspetti interdisciplinari.

Esami e lavoro finale

Premessa per l'accesso alla presentazione del lavoro finale d'esame è la dimostrazione dell'acquisizione delle competenze richieste —nonché della capacità di applicarle in modo adeguato— e della presentazione di un repertorio adeguatamente rappresentativo.

Il lavoro finale consiste di regola in:

- un recital pubblico programmatico che contiene sia opere solistiche che cameristiche
- un progetto che unisce aspetti pratici e didattici e che consiste in una conferenza pubblica ed una documentazione

Concetto didattico

Come risulta già dalla suddivisione dei crediti, il maggior peso (quasi il 50% dei crediti) viene attribuito alla materia principale. Da un lato l'insegnamento individuale permette un approccio molto immediato, intenso ed efficace, dall'altro —confrontando le 102 ore d'insegnamento di contatto con le ben 1680 di lavoro in totale— la parte dello studio autonomo, che corrisponde ad un buon 90% del tempo complessivo, acquisisce un'importanza fondamentale. La conoscenza degli strumenti e dei mezzi di studio e lo sviluppo di un self-management efficace sono perciò conditio sine qua non per riuscire. Gran parte del tempo riguarda inoltre degli aspetti processuali di studio, lo sviluppo, la perfezione e l'automatizzazione di processi meccanici (comparabili a degli allenamenti nello sport), che richiedono anche dei tempi fisiologici. Un quarto dei crediti è dedicato alla formazione pedagogica ed un quarto alla formazione musicale pratica. Uno dei "leitmotiv" della didattica è il collegamento tra teoria e prassi, ma anche tra teoria, prassi e ricerca. La teoria e la ricerca non sono fini a sé stessi, ma di regola connessi in maniera simbiotica alla prassi. In effetti, determinati ambiti nell'ambito della formazione musicale pratica, possono essere collegati ad un progetto di ricerca.

Materiale a disposizione degli studenti

La Biblioteca/Mediatheca del Conservatorio della Svizzera italiana, grazie alle donazioni private ed una mirata politica di acquisizioni, dispone di un numero sempre crescente di documenti, pubblicazioni, strumenti di consultazione, enciclopedie e letteratura secondaria (ad oggi oltre 16'000 titoli). Il suo sviluppo avviene tenendo conto in maniera puntuale e mirata delle esigenze didattiche e di ricerca dell'istituto, dei suoi collaboratori e degli utenti.

Tutoring

Il tutoring degli studenti è effettuato sia da parte del responsabile del corso di laurea (che rappresenta di regola la direzione della scuola nell'esame di ammissione, approva il piano di studi sottoposto dallo

studente, segue tutti gli esami e, attraverso colloqui regolari, è informato sul percorso e sui progressi dello studente) che da parte del personale docente (in modo particolare della materia principale). Anche in questo caso la dimensione della scuola permette ai responsabili della formazione ed alla direzione di sorvegliare il percorso formativo di ciascuno studente, sorveglianza —nel senso positivo del termine— ulteriormente favorita dai ripetuti esami —con relativi feed-back— e frequenti saggi e concerti.

Verifica delle competenze acquisite

Durante il percorso formativo, la verifica avviene con diverse modalità:

- Alla fine del primo anno di studio avviene un esame di passaggio nella materia principale, nella forma di una performance di 30' nonché in forma di una lezione di altri 30'.
- Ad un semestre dagli esami finali si svolge un esame preliminare, in forma di concerto pubblico della durata di 30', che permette allo studente di comprovare di aver raggiunto il livello richiesto per presentarsi agli esami finali; si svolge ugualmente un esame di pedagogico (lezione).
- Seminari di breve durata, sessioni orchestrali o progetti cameristici svolti durante il MA fanno l'oggetto di prove di verifica autonome, secondo modalità di volta in volta specifiche.
- Frequenti saggi e concerti pubblici permettono agli studenti di esibirsi davanti ad un pubblico competente - e disposto a dare un feedback - in un ambiente più o meno ufficiale.
- Monitoraggio da parte del responsabile del Master.
- L'insegnamento individuale garantisce comunque in modo esemplare una verifica continua e costante, accompagnata da un feedback dettagliato.

Alla fine del percorso formativo, attraverso gli esami e il lavoro finale.

Obiettivi di apprendimento

Alla fine dello studio, lo studente deve aver acquisito queste competenze.

1. Competenze in ambito artistico
 - 1.1. Competenze artistiche di base
 - Controllo dello strumento principale rispettivamente della voce a livello professionale, rispettando una grande varietà stilistica
 - Esperienza musicale-artistica a livello professionale
 - Esperienza nell'improvvisazione
 - 1.2. Repertorio
 - Possesso e conoscenza di un repertorio rappresentativo nella materia principale, composto da epoche e stili vari
 - Sviluppo di un proprio profilo in uno o più ambiti speciali
 - 1.3. Esperienza sul palco
 - Esperienza in diverse situazioni della performance
 - Capacità di concepire dei programmi per situazioni diverse, integrando aspetti di lavoro scenico e corporeo
 - 1.4. Ensemble
 - Esperienza nella musica collettiva
 - Capacità di profilarsi artisticamente all'interno dell'ensemble
 - 1.5. Conoscenze e competenze pratiche
 - Conoscenze elementari della tecnica strumentale, risp. fisiologia vocale, storia culturale e sociale, politica culturale
 - Capacità di confrontarsi con strutture musicali complesse
 - Conoscenza di diversi tipi di improvvisazione
 - 1.6. Ulteriori capacità musicali
 - Saper riconoscere, memorizzare, adattare e sviluppare diversi materiali musicali
 - Abilità nella lettura a prima vista e nell'esecuzione a memoria
 - Capacità musicale-creativa individuale
 - Saper riconoscere, memorizzare, adattare e sviluppare diversi materiali musicali
2. Competenze in ambito della trasmissione
 - 2.1. Competenze pedagogiche di base
 - Capacità di pianificare, mettere in atto e analizzare a livello professionale situazioni di insegnamento individuale e collettivo
 - Capacità di gestire delle situazioni pedagogico-musicali in modo sostenibile conformemente alle esigenze dell'individuo
 - Vasto repertorio di metodo e di azione
 - 2.2. Letteratura
 - Esperienza con letteratura musicale e didattica in diversi stili e per diverse situazioni didattiche, sempre adeguata alle esigenze del singolo allievo
 - Conoscenza della letteratura specifica fondamentale
 - 2.3. Progetti
 - Esperienza nella concezione, pianificazione, messa in atto ed analisi di progetti didattici di tipo pedagogico, musicale o transdisciplinare
 - 2.4. Direzione di ensemble
 - Esperienza nella direzione e gestione di ensemble di allievi
 - Conoscenze elementari nella direzione e nell'arrangiamento

- 2.5. Conoscenze pratiche
 - Conoscenze nella psicologia pedagogica, didattica generale, pedagogia e fisiologia musicali
 - Conoscenze approfondite nella didattica disciplinare e musicale
- 2.6. Competenze pratiche
 - Esperienza nell'accompagnamento musicale di allievi
 - Esperienza nell'applicazione di mezzi tecnici e tecnologici di supporto, come media, software, internet
- 3. Competenze metodologiche
 - 3.1. Tecniche d'apprendimento
 - Conoscere e saper applicare le tecniche ottimali mnemoniche, di studio e di prova
 - Saper applicare in modo efficace le tecniche di ricerca e il management del sapere
 - 3.2. Lavoro analitico
 - Saper collocare la musica eseguita in un contesto storico e teorico
 - Esperienza nella risoluzione di problemi nell'ambito professionale
 - Esperienza nella riflessione e valutazione di processi, procedure e sviluppi
 - 3.3. Teoria applicata
 - Documentazione dei propri progressi d'apprendimento
 - Applicazione cosciente di contenuti teorici musicali e pedagogici
- 4. Competenze sociali
 - 4.1. Competenza comunicativa: presentazione chiara di contenuti semplici e complessi. Linguaggio/comunicazione (orale, scritto e non-verbale) appropriati alla situazione; capacità al dialogo
 - 4.2. Competenza relazionale e d'inserimento in un team: saper costruire dei rapporti professionali, gestirli in modo oggettivo e mirato
 - 4.3. Competenza conflittuale: saper individuare, affrontare e risolvere – in modo costruttivo - dei conflitti nel contesto professionale (conflict management)
- 5. Competenze proprie
 - 5.1. Self management: sapersi ritrovare nel contesto professionale e saper reagire in modo appropriato a diverse situazioni
 - 5.2. Autonomia: saper agire in modo autonomo e responsabile. Apertura verso il nuovo. Iniziativa personale e motivazione sono evidenti. Saper porre delle priorità, saper prendere delle decisioni e sapersi assumere delle responsabilità. Saper esprimere e sviluppare qualità artistico-umane individuali
 - 5.3. Autoriflessione: saper registrare e analizzare in modo differenziato le proprie azioni. Saper registrare, esprimere e trasformare in azione esigenze ed attese
 - 5.4. Competenza alla critica: sapersi confrontare in ambito professionale con se stessi; saper ammettere, apportare e accettare critica
 - 5.5. Resistenza psico-fisica: saper resistere di fronte a sforzi (psichici e fisici) e saper reagire in modo adeguato. Saper anche sotto pressione cogliere dei segnali e garantire un rendimento costante. Saper individuare e valutare correttamente i limiti propri e altrui

Condizioni di ammissione

L'ammissione al Master of Arts in Music Pedagogy presuppone:

- L'assolvimento del Bachelor of Arts in Music oppure di una formazione musicale equivalente.
- L'assolvimento del Bachelor of Arts in Music and Movement (oppure di una formazione musicale equivalente), seguita da una passarella.
- Il superamento di un esame d'idoneità.
- La disponibilità di posti liberi.

Competenze richieste per l'accesso al corso

Un grado di competenze pari a quello ottenuto con il conseguimento del Bachelor of Arts in Music ad indirizzo performance è da considerarsi di regola prerogativa necessaria ma non sufficiente per l'ammissione al livello di master.

Data l'applicazione di un *numerus clausus* non può essere preteso nessun automatismo. Va inoltre verificato il potenziale nell'ambito pedagogico.

Esami di ammissione

L'esame di ammissione deve verificare la coerenza tra le competenze acquisite a livello di Bachelor of Arts in Music (o nello studio precedente) e quelle richieste per l'ammissione al Master of Arts.

Dovessero mancare degli elementi a questa verifica è possibile che al candidato sia richiesto di recuperare determinati ambiti prima dell'ammissione al MA o durante lo stesso. Le modalità dell'esame di ammissione sono indicate nel Regolamento degli esami.

L'esame d'idoneità consiste in:

- una prova pratica (esecuzione di un programma composto da brani di stili ed epoche diverse per la durata complessiva di 30 minuti);
- una prova pedagogica (lezione della durata complessiva di 30');
- due colloqui della durata di circa 10 minuti.

Lo studente è giudicato idoneo solo se l'esame è superato in tutte le sue parti.

Lingua d'insegnamento

Per l'ammissione al Master of Arts in Music Pedagogy si richiede, a chi non è di madrelingua italiana, di dimostrare un livello sufficiente di conoscenza della lingua italiana durante il colloquio in sede d'esame d'ammissione. È ritenuto come livello sufficiente di conoscenza della lingua italiana un livello equivalente al B2 (secondo il CEFR), o CELI 3. Coloro che non sono in possesso di tale livello linguistico per l'inizio degli studi, dovranno comunque dimostrare un livello sufficiente di conoscenza della lingua italiana e raggiungere il livello B2 o CELI 3 entro la fine del primo anno di studio.

La maggior parte dei corsi sono svolti in italiano. In alcune occasioni, a seconda della provenienza degli studenti e/o dei musicisti presenti durante le lezioni pratiche, l'impiego di altre lingue (come l'inglese, il francese o il tedesco) è di uso comune. I lavori scritti sono accettati in una delle tre lingue ufficiali svizzere oppure in inglese.

Piani di studio

In conformità con la Riforma di Bologna, un credito ECTS corrisponde a circa 30 ore di lavoro complessivo, includendo attività in presenza e studio autonomo. I piani di studio sono strutturati per prevedere un impegno annuo a tempo pieno equivalente a 60 ECTS, ovvero circa 1.800 ore di lavoro all'anno.

Flauto, oboe, clarinetto, fagotto, sassofono, corno, tromba, trombone, tuba

Materie	1° anno	2° anno
Materia principale	25	25
Musica da camera	3	3
Pianoforte complementare	2	2
Strumento speciale*	2	0
Orchestra/ensemble	2	3
Improvvisazione	2	0
Musica contemporanea	2	0
Musica antica	2	0
Scienze dell'educazione	6	6
Didattica disciplinare	3	3
Pratica professionale	4	4
Colloquio pedagogico/didattico, conoscenze professionali	0	1
Direzione	0	1
Tecnologia	2	0
Arrangiamento ed elementi di composizione	2	0
Progetto Master	0	10
Attività a scelta	3	2
Totale	60	60

*Strumento speciale

Flauto: ottavino	Corno: corno acuto naturale e tuba Wagneriana
Oboe: corno inglese	Tromba: tromba piccolo
Clarinetto: clarinetto in mib o clarinetto basso	Trombone: trombone contralto/basso
Fagotto: controfagotto	Tuba: cimbasso
Sassofono: sassofono soprano	

Violino, viola, violoncello, contrabbasso

Materie	1° anno	2° anno
Materia principale	25	25
Musica da camera	3	3
Pianoforte complementare	2	2
Orchestra/ensemble	3	3
Improvvisazione	2	0
Musica contemporanea	2	0
Musica antica	2	0
Scienze dell'educazione	6	6
Didattica disciplinare	3	3
Pratica professionale	4	4
Colloquio pedagogico/didattico, conoscenze professionali	0	1
Direzione	0	1
Tecnologia	2	0
Arrangiamento ed elementi di composizione	2	0
Progetto Master	0	10
Attività a scelta	4	2
Totale	60	60

Canto

Materie	1° anno	2° anno
Materia principale	25	25
Musica da camera per cantanti	1	1
Pianoforte per cantanti	3	3
Arte scenica/Tecnica rappresentativa	3	3
Musica contemporanea	2	0
Musica antica	2	0
Scienze dell'educazione	6	6
Didattica disciplinare	3	3
Pratica professionale	4	4
Colloquio pedagogico/didattico, conoscenze professionali	0	1
Direzione	0	1
Direzione coro di voci bianche	2	0
Direzione coro	1	0
Fonetica	1	1
Tecnologia	2	0
Arrangiamento ed elementi di composizione	2	0
Progetto Master	0	10
Attività a scelta	3	2
Totale	60	60

Clavicembalo

Materie	1° anno	2° anno
Materia principale	25	25
Musica da camera	3	3
Accompagnamento	1	1
Improvvisazione	2	0
Musica contemporanea	2	0
Musica antica	2	2
Scienze dell'educazione	6	6
Didattica disciplinare	3	3
Pratica professionale	4	4
Colloquio pedagogico/didattico, conoscenze professionali	0	1
Direzione	0	1
Tecnologia	2	0
Arrangiamento ed elementi di composizione	2	0
Progetto Master	0	10
Attività a scelta	8	4
Totale	60	60

Flauto dolce

Materie	1° anno	2° anno
Materia principale	25	25
Musica da camera	3	3
Clavicembalo complementare	2	2
Improvvisazione	2	0
Musica contemporanea	2	0
Musica antica	2	2
Scienze dell'educazione	6	6
Didattica disciplinare	3	3
Pratica professionale	4	4
Colloquio pedagogico/didattico, conoscenze professionali	0	1
Direzione	0	1
Tecnologia	2	0
Arrangiamento ed elementi di composizione	2	0
Progetto Master	0	10
Attività a scelta	7	3
Totale	60	60

Pianoforte

Materie	1° anno	2° anno
Materia principale	25	25
Musica da camera	3	3
Accompagnamento	2	2
Improvvisazione	2	0
Improvvisazione per pianisti	2	0
Musica contemporanea	2	0
Musica antica	2	0
Scienze dell'educazione	6	6
Didattica disciplinare	3	3
Pratica professionale	4	4
Colloquio pedagogico/didattico, conoscenze professionali	0	1
Direzione	0	1
Tecnologia	2	0
Arrangiamento ed elementi di composizione	2	0
Progetto Master	0	10
Attività a scelta	5	5
Totale	60	60

Percussioni

Materie	1° anno	2° anno
Materia principale	25	25
Musica da camera	3	3
Strumento complementare (batteria)	2	0
Orchestra/ensemble	3	3
Improvvisazione	2	0
Musica contemporanea	4	2
Musica antica	1	0
Scienze dell'educazione	6	6
Didattica disciplinare	3	3
Pratica professionale	4	4
Colloquio pedagogico/didattico, conoscenze professionali	0	1
Direzione	0	1
Tecnologia	2	0
Arrangiamento ed elementi di composizione	2	0
Progetto Master	0	10
Attività a scelta	3	2
Totale	60	60

Arpa, chitarra, fisarmonica

Materie	1° anno	2° anno
Materia principale	25	25
Musica da camera	3	3
Improvvisazione	2	0
Musica contemporanea	2	0
Musica antica	2	0
Scienze dell'educazione	6	6
Didattica disciplinare	3	3
Pratica professionale	4	4
Colloquio pedagogico/didattico, conoscenze professionali	0	1
Direzione	0	1
Tecnologia	2	0
Arrangiamento ed elementi di composizione	2	0
Progetto Master	0	10
Attività a scelta	9	7
Totale	60	60

Regolamento del Master of Arts in Music Pedagogy, major in instrumental/vocal pedagogy

I termini di genere maschile nel presente regolamento si riferiscono a persone di qualunque genere.

Capitolo 1: Premessa, ammissione

Art. 1 Regolamento degli studi

Il Regolamento degli studi del 6 dicembre 2024 costituisce premessa e parte integrante del presente Regolamento degli esami. Esso stabilisce le disposizioni generali degli studi applicate nell'ambito della Scuola Universitaria di Musica (SUM) del Conservatorio della Svizzera italiana (CSI) e regola le modalità degli esami.

Art. 2 Condizioni d'ammissione

L'ammissione al Master of Arts in Music Pedagogy, Major in Instrumental/Vocal Pedagogy presuppone:

- 1 la conclusione di un Bachelor of Arts in Music, Major in Performance, o il conseguimento di un titolo equivalente¹;
- 2 il superamento di un esame di idoneità;
- 3 la disponibilità di posti liberi.

Art. 3 Esame d'ammissione (d'idoneità)

L'esame d'idoneità consiste in:

- 1 una prova pratica, che prevede la preparazione di un programma composto da brani di stili ed epoche diverse per la durata complessiva di almeno 30 minuti. La commissione si riserva la facoltà di sentire solo una parte del programma;
- 2 una lezione con un allievo della Scuola di Musica del Conservatorio della Svizzera italiana, di regola della durata di 30 minuti;
- 3 un colloquio.

Lo studente è idoneo solo se l'esame è superato in tutte le sue parti.

Capitolo 2: Esame di passaggio ed esame preliminare

Art. 4 Esame di passaggio

L'esame di passaggio consiste in:

- 1 una prova pratica, che prevede l'esecuzione di un programma composto da brani di stili ed epoche diverse per la durata complessiva di 30 minuti. La prova si svolge a conclusione dell'anno accademico;
- 2 una prova pedagogica della durata di 30 minuti, che si svolge a conclusione dell'anno accademico.

¹ Chi fosse in possesso di un Bachelor con un altro indirizzo può essere ammesso al MA a condizione che le competenze relative al BA in Music siano accertate.

Art. 5 Esame preliminare

L'esame preliminare consiste in:

- ¹ una prova pratica, che prevede la preparazione di un programma composto da brani di stili ed epoche diverse per la durata complessiva di 30 minuti. La prova si svolge entro la fine dell'anno accademico precedente alla data prevista per gli esami di diploma;
- ² una prova pedagogica della durata di 30 minuti, che si svolge entro la fine del semestre accademico precedente alla data prevista per gli esami di diploma. Prima della lezione il candidato consegnerà un piano con la struttura e gli obiettivi della lezione.
Archi: oltre alla prova citata è prevista una lezione collettiva di 30 minuti ca., prima della quale il candidato consegnerà un piano con la struttura e gli obiettivi della lezione.

Capitolo 3: Esame finale

Art. 6 Strutturazione dell'esame

L'esame finale consiste in tre esami parziali: una parte pratica, una parte pedagogica e il progetto Master.

Art. 7 Iscrizione

L'iscrizione agli esami finali della parte pratica deve pervenire alla Segreteria didattica entro il 31 ottobre.

Tra gli allegati devono figurare:

- ¹ il repertorio (della durata di almeno quattro ore), che deve contenere opere appartenenti alle principali epoche storiche (incluse opere contemporanee) e rappresentare stili e generi musicali differenti. In particolare, esso deve comprendere sia letteratura solistica che cameristica. Va approvato dal docente e necessita dell'approvazione della Direzione;
- ² la proposta per il recital finale solistico. Va approvata dal docente;
- ³ la proposta per il recital finale cameristico. La proposta va approvata dal docente e potrà essere modificata fino al 15 aprile.

Parte pratica (Progetto Finale I)

Art. 8 Parte pratica

La parte pratica consiste negli esami seguenti:

- ¹ un esame interno, della durata di 40-50 minuti circa, che si svolge di regola entro la fine del penultimo semestre di studi e che consiste nelle prove seguenti: un esame di repertorio, un brano imposto e un esame di lettura a prima vista;
- ² un recital finale solistico pubblico della durata di 30-40 minuti;
- ³ un recital finale cameristico pubblico della durata di 20-40 minuti.

Art. 9 Esame interno

- ¹ Sulla base del repertorio indicato dal candidato all'atto dell'iscrizione agli esami, la Direzione stabilisce, per l'esame interno, un programma solistico della durata di 30-40 minuti.
- ² La scelta viene comunicata al candidato due mesi prima della data dell'esame, unitamente al brano imposto della durata indicativa di 4-8 minuti, da preparare senza l'aiuto del docente.
- ³ Il programma dell'esame interno non può comprendere opere già incluse nel programma del recital finale solistico.
- ⁴ L'esame viene completato da una prova di lettura a prima vista.

- ⁵ Il voto dell'esame interno sarà formato dalla media dei tre esami (programma solistico, brano imposto e prima vista), con peso triplice del programma solistico. Il voto dovrà raggiungere almeno 4.0.

Art. 10 Recital finale solistico

- ¹ Per il recital finale solistico, il candidato, in accordo con il docente della materia principale e la Direzione, sceglie un programma composto da brani inclusi nel proprio repertorio della durata complessiva di 30-40 minuti.
- ² Il programma del recital finale solistico non potrà contenere opere già eseguite in occasione dell'esame interno.
- ³ Il voto dovrà raggiungere almeno 4.0.

Art. 11 Recital finale cameristico

Per il recital finale cameristico, il candidato, in accordo con il docente della materia principale e la Direzione, sceglie un programma composto di brani inclusi nel proprio repertorio della durata complessiva di 20-40 minuti.

Art. 12 Esecuzioni a memoria

- ¹ L'esecuzione a memoria di almeno un brano importante, in occasione degli esami preliminari (strumentali/vocali) è obbligatoria.
- ² L'esecuzione a memoria di almeno un brano importante, in occasione dell'esame interno è obbligatoria. Il candidato comunicherà il relativo brano con almeno tre settimane di anticipo sulla data d'esame.
- ³ Per singoli strumenti può valere l'applicazione di criteri specifici.

Art. 13 Spartiti

Il candidato mette a disposizione della commissione gli spartiti delle opere che esegue agli esami, in forma cartacea o elettronica. Ciò deve avvenire con almeno tre settimane di anticipo sulla data d'esame.

Art. 14 Valutazione

Il voto della parte pratica è determinato dalla media dei tre esami parziali, attribuendo un peso doppio all'esame interno e al recital finale solistico.

Parte pedagogica

Art. 15 Parte pedagogica

- ¹ L'esame finale consiste nello svolgimento di una serie di prove:
 - a. una lezione di 30 minuti ca. con un allievo al quale il diplomando ha insegnato per almeno un anno. Prima della lezione il candidato consegnerà un piano con la struttura e gli obiettivi della lezione;
 - b. una lezione di 30 minuti ca. con un allievo sconosciuto di un livello diverso del primo allievo;
 - c. un esame orale sotto forma di colloquio che verte su questioni pedagogiche e di metodica, come pure sulla conoscenza delle principali opere che sono oggetto d'insegnamento;
 - d. un rapporto scritto: un mese prima dell'esame il candidato dovrà consegnare alla Direzione – in quattro esemplari – un rapporto sull'andamento delle lezioni di un suo allievo durante almeno un semestre ad uso della commissione esaminatrice.
- ² In aggiunta all'esame orale può essere richiesta una prova scritta.

- 3 La commissione d'esame, nel caso se ne presenti la necessità, può riformulare i presenti requisiti per lo svolgimento degli esami.
- 4 Valutazione: Il voto della parte pedagogica risulta dalla media delle seguenti componenti:
 - a. voto per la lezione con un proprio allievo (due volte);
 - b. voto per la lezione con un allievo sconosciuto;
 - c. voto per l'esame orale (ed eventualmente scritto);
 - d. voto per il rapporto scritto.

Progetto Master

Art. 16 Progetto Master

Il progetto Master consiste di regola in un lavoro individuale che unisca aspetti pratici e didattici. È solitamente articolato in due parti: un lavoro scritto e una presentazione pubblica. Sono da rispettare le indicazioni specifiche per la realizzazione del Progetto Master, consultabili sul sito www.conservatorio.ch.

Considerazioni finali

Art. 17 Superamento

Per superare l'esame lo studente deve raggiungere una media di almeno 4.0 in ognuno dei tre esami parziali:

- 1 Parte pratica;
- 2 Parte pedagogica;
- 3 Progetto Master.

Art. 18 Ripetizione

- 1 Parte pratica: in caso di non superamento, l'intero esame parziale deve essere ripetuto. La ripetizione dell'esame è ammessa una sola volta, deve avvenire a distanza di almeno un semestre, e necessita di un'autorizzazione da parte della Direzione SUM. Vale il voto dell'esame ripetuto.
- 2 Parte pedagogica: in caso di non superamento, l'intero esame parziale deve essere ripetuto. La ripetizione dell'esame è ammessa una sola volta, deve avvenire a distanza di almeno un semestre, e necessita di un'autorizzazione da parte della Direzione SUM. Vale il voto dell'esame ripetuto.
- 3 Progetto Master: in caso di non superamento, l'intero esame parziale deve essere ripetuto. La ripetizione dell'esame è ammessa al massimo due volte e nei momenti seguenti: la prima volta in occasione degli esami di recupero dello stesso anno, e, nel caso di ulteriore insuccesso, durante gli esami ordinari dell'anno successivo. Vale il voto dell'ultimo esame.

Art. 19 Valutazione

Il voto dell'esame finale del Master of Arts in Music Pedagogy Major in Instrumental/Vocal Pedagogy è determinato dalla media dei tre esami parziali, attribuendo peso triplo alla parte pratica e peso doppio alla parte pedagogica.

Lugano, 15 settembre 2025

Ambiti e materie

Materia principale I

Crediti ECTS	25	
Durata e struttura	90 minuti settimanali per 34 settimane	
Docente	<p>Allegrini Alessio, corno Benda François, clarinetto Berman Pavel, violino Bragetti Stefano, flauto dolce Camenisch Raphael, sassofono Castellani Luisa, canto Cellacchi Andrea, fagotto Cincera Andreas, contrabbasso Colli Federico, pianoforte Dindo Enrico, violoncello Doallo Nora, pianoforte D'Onofrio Sandro, pianoforte Fagone Enrico, contrabbasso Francesco Di Rosa, oboe Ghiretti Rino, tuba Gotlibovich Yuval, viola Habela Marcin, canto Harsch Mauro, pianoforte Kravtchenko Anna, pianoforte Krylov Sergej, violino Meszaros Gabor, fagotto Micheli Lorenzo, chitarra Moccia Alessandro, violino</p>	<p>Molardi Stefano, organo e clavicembalo Monte de Fez Jorge, corno Murray Robert, canto Oliva Andrea, flauto Plano Roberto, pianoforte Pollini Lorenza, arpa Polo Asier, violoncello Pons Jordi, clarinetto Quarta Massimo, violino Renggli Felix, flauto Rizzi Marco, violino Rossi Danilo, viola Sahatci Klaidi, violino Salmi Massimiliano, oboe Skorski Leslaw, fisarmonica Strobel Kai, percussioni Tamiati Francesco, tromba Teja Redjan, pianoforte Tomasoni Omar, tromba Trini Monica, canto Turriziani Enzo, trombone Yamashita Taisuke, violoncello</p>
Tipologia di corso	Materia obbligatoria	
Lingua	Italiano più tutte le lingue comuni a docenti e studenti	
Limitazioni o prerequisiti	Accesso al secondo anno consentito solo dopo il superamento del primo anno.	
Rapporto con gli obiettivi del programma di studio	1.1, 1.2, 1.3, 1.5, 1.6, 3.1, 3.2, 3.3, 5.1, 5.2, 5.3, 5.4	
Obiettivi di apprendimento	<p><u>Violino, viola, violoncello e contrabbasso</u> Durante il percorso, saranno oggetto di studio:</p> <ul style="list-style-type: none"> • l'affinamento e il potenziamento della tecnica strumentale in tutte le sue componenti; • la capacità di affrontare repertori complessi con profondità interpretativa e rigore stilistico; • lo sviluppo di una concezione musicale personale e della capacità comunicativa sul palco; • la costruzione di una visione artistica personale e consapevole attraverso un repertorio avanzato; • la riflessione critica sulla propria pratica musicale. <p>Al termine del percorso, lo studente sarà in grado di:</p> <ul style="list-style-type: none"> • esprimere un'identità musicale e artistica individuale, fondata su una visione critica, consapevole e coerente della performance musicale; • padroneggiare lo strumento, sia in ambito solistico che cameristico e orchestrale, affrontando strutture musicali complesse; • interpretare repertori rappresentativi di diverse epoche e stili con proprietà di linguaggio e competenza tecnico-strumentale; • riflettere criticamente sul proprio percorso musicale e sulla realtà culturale contemporanea, in modo autonomo e responsabile; • costruire e comunicare con consapevolezza il proprio profilo musicale-artistico, elaborando programmi adatti ai diversi contesti; • applicare la conoscenza avanzata delle tecniche strumentali anche in ambito didattico. <p><u>Arpa</u> Durante il percorso, saranno oggetto di studio:</p>	

- l'affinamento e il potenziamento della tecnica strumentale in tutte le sue componenti;
- la capacità di affrontare repertori complessi con profondità interpretativa e rigore stilistico;
- lo sviluppo di una concezione musicale personale e della capacità comunicativa sul palco;
- la costruzione di una visione artistica personale e consapevole attraverso un repertorio avanzato;
- la riflessione critica sulla propria pratica musicale.

Al termine del percorso, lo studente sarà in grado di:

- esprimere un'identità musicale e artistica individuale, fondata su una visione critica, consapevole e coerente della performance musicale;
- padroneggiare lo strumento, sia in ambito solistico che cameristico e orchestrale, affrontando strutture musicali complesse;
- interpretare repertori rappresentativi di diverse epoche e stili con proprietà di linguaggio e competenza tecnico-strumentale;
- riflettere criticamente sul proprio percorso musicale e sulla realtà culturale contemporanea, in modo autonomo e responsabile;
- costruire e comunicare con consapevolezza il proprio profilo musicale-artistico, elaborando programmi adatti ai diversi contesti;
- applicare la conoscenza avanzata delle tecniche strumentali anche in ambito didattico.

Canto

Durante il percorso, saranno oggetto di studio:

- l'affinamento e il potenziamento della tecnica vocale in tutte le sue componenti;
- la capacità di affrontare repertori complessi con profondità interpretativa e rigore stilistico;
- lo sviluppo di una concezione musicale personale e della capacità comunicativa sul palco;
- la costruzione di una visione artistica personale e consapevole attraverso un repertorio avanzato;
- la riflessione critica sulla propria pratica musicale.

Al termine del percorso, lo studente sarà in grado di:

- esprimere un'identità musicale e artistica individuale, fondata su una visione critica, consapevole e coerente della performance musicale;
- padroneggiare la voce, sia in ambito solistico che in ambito cameristico, affrontando strutture musicali complesse;
- interpretare repertori rappresentativi di diverse epoche e stili con proprietà di linguaggio e competenza tecnica;
- riflettere criticamente sul proprio percorso musicale e sulla realtà culturale contemporanea, in modo autonomo e responsabile;
- costruire e comunicare con consapevolezza il proprio profilo musicale-artistico, elaborando programmi adatti ai diversi contesti;
- applicare la conoscenza avanzata delle tecniche vocali anche in ambito didattico.

Chitarra

Durante il percorso, saranno oggetto di studio:

- l'affinamento e il potenziamento della tecnica strumentale in tutte le sue componenti;
- la capacità di affrontare repertori complessi con profondità interpretativa e rigore stilistico;
- lo sviluppo di una concezione musicale personale e della capacità comunicativa sul palco;
- la costruzione di una visione artistica personale e consapevole attraverso un repertorio avanzato;
- la riflessione critica sulla propria pratica musicale.

Al termine del percorso, lo studente sarà in grado di:

- esprimere un'identità musicale e artistica individuale, fondata su una visione critica, consapevole e coerente della performance musicale;

- padroneggiare lo strumento, sia in ambito solistico che cameristico e orchestrale, affrontando strutture musicali complesse;
- interpretare repertori rappresentativi di diverse epoche e stili con proprietà di linguaggio e competenza tecnico-strumentale;
- riflettere criticamente sul proprio percorso musicale e sulla realtà culturale contemporanea, in modo autonomo e responsabile;
- costruire e comunicare con consapevolezza il proprio profilo musicale-artistico, elaborando programmi adatti ai diversi contesti;
- applicare la conoscenza avanzata delle tecniche strumentali anche in ambito didattico.

Flauto, oboe, clarinetto, fagotto, sassofono, corno, tromba, trombone, tuba

Durante il percorso, saranno oggetto di studio:

- l'affinamento e il potenziamento della tecnica strumentale in tutte le sue componenti;
- la capacità di affrontare repertori complessi con profondità interpretativa e rigore stilistico;
- lo sviluppo di una concezione musicale personale e della capacità comunicativa sul palco;
- la costruzione di una visione artistica personale e consapevole attraverso un repertorio avanzato;
- la riflessione critica sulla propria pratica musicale.

Al termine del percorso, lo studente sarà in grado di:

- esprimere un'identità musicale e artistica individuale, fondata su una visione critica, consapevole e coerente della performance musicale;
- padroneggiare lo strumento, sia in ambito solistico che cameristico e orchestrale, affrontando strutture musicali complesse;
- interpretare repertori rappresentativi di diverse epoche e stili con proprietà di linguaggio e competenza tecnico-strumentale;
- riflettere criticamente sul proprio percorso musicale e sulla realtà culturale contemporanea, in modo autonomo e responsabile;
- costruire e comunicare con consapevolezza il proprio profilo musicale-artistico, elaborando programmi adatti ai diversi contesti;
- applicare la conoscenza avanzata delle tecniche strumentali anche in ambito didattico.

Clavicembalo

Durante il percorso, saranno oggetto di studio:

- l'affinamento e il potenziamento della tecnica strumentale in tutte le sue componenti;
- la capacità di affrontare repertori complessi con profondità interpretativa e rigore stilistico;
- lo sviluppo di una concezione musicale personale e della capacità comunicativa sul palco;
- la costruzione di una visione artistica personale e consapevole attraverso un repertorio avanzato;
- la riflessione critica sulla propria pratica musicale.

Al termine del percorso, lo studente sarà in grado di:

- esprimere un'identità musicale e artistica individuale, fondata su una visione critica, consapevole e coerente della performance musicale;
- padroneggiare lo strumento, sia in ambito solistico che cameristico e orchestrale, affrontando strutture musicali complesse;
- interpretare repertori rappresentativi di diverse epoche e stili con proprietà di linguaggio e competenza tecnico-strumentale;
- riflettere criticamente sul proprio percorso musicale e sulla realtà culturale contemporanea, in modo autonomo e responsabile;
- costruire e comunicare con consapevolezza il proprio profilo musicale-artistico, elaborando programmi adatti ai diversi contesti;
- applicare la conoscenza avanzata delle tecniche strumentali anche in ambito didattico.

Percussioni

Durante il percorso, saranno oggetto di studio:

	<ul style="list-style-type: none"> • l'affinamento e il potenziamento della tecnica strumentale degli strumenti a percussione in tutte le sue componenti; • la capacità di affrontare repertori complessi con profondità interpretativa e rigore stilistico; • lo sviluppo di una concezione musicale personale e della capacità comunicativa sul palco; • la costruzione di una visione artistica personale e consapevole attraverso un repertorio avanzato; • la riflessione critica sulla propria pratica musicale. <p>Al termine del percorso, lo studente sarà in grado di:</p> <ul style="list-style-type: none"> • esprimere un'identità musicale e artistica individuale, fondata su una visione critica, consapevole e coerente della performance musicale; • padroneggiare tutti i principali strumenti a percussione, sia in ambito solistico che cameristico e orchestrale, affrontando strutture musicali complesse; • interpretare repertori rappresentativi di diverse epoche e stili con proprietà di linguaggio e competenza tecnico-strumentale; • riflettere criticamente sul proprio percorso musicale e sulla realtà culturale contemporanea, in modo autonomo e responsabile; • costruire e comunicare con consapevolezza il proprio profilo musicale-artistico, elaborando programmi adatti ai diversi contesti; • applicare la conoscenza avanzata delle tecniche strumentali anche in ambito didattico. <p>Pianoforte</p> <p>Durante il percorso, saranno oggetto di studio:</p> <ul style="list-style-type: none"> • l'affinamento e il potenziamento della tecnica strumentale in tutte le sue componenti; • la capacità di affrontare repertori complessi con profondità interpretativa e rigore stilistico; • lo sviluppo di una concezione musicale personale e della capacità comunicativa sul palco; • la costruzione di una visione artistica personale e consapevole attraverso un repertorio avanzato; • la riflessione critica sulla propria pratica musicale. <p>Al termine del percorso, lo studente sarà in grado di:</p> <ul style="list-style-type: none"> • esprimere un'identità musicale e artistica individuale, fondata su una visione critica, consapevole e coerente della performance musicale; • padroneggiare lo strumento, sia in ambito solistico che cameristico, affrontando strutture musicali complesse; • interpretare repertori rappresentativi di diverse epoche e stili con proprietà di linguaggio e competenza tecnico-strumentale; • riflettere criticamente sul proprio percorso musicale e sulla realtà culturale contemporanea, in modo autonomo e responsabile; • costruire e comunicare con consapevolezza il proprio profilo musicale-artistico, elaborando programmi adatti ai diversi contesti; • applicare la conoscenza avanzata delle tecniche strumentali anche in ambito didattico.
Contenuti	<p>I contenuti del corso sono definiti individualmente in base al livello di partenza, alle esigenze personali e al profilo dello studente, e possono includere:</p> <ul style="list-style-type: none"> • studio e approfondimento di repertorio solistico avanzato; • progettazione e realizzazione di programmi concertistici tematici o monografici; • analisi stilistica, strutturale ed espressiva delle opere affrontate; • esercitazioni mirate su tecnica, espressività, presenza scenica e gestione emotiva; • esplorazione di linguaggi contemporanei, improvvisazione, multimedialità (a seconda del profilo).
Metodi di insegnamento	<ul style="list-style-type: none"> • Lezioni individuali a cadenza regolare con il/la docente. • Lezioni di gruppo o workshop tematici (masterclass, seminari, laboratori tecnici o stilistici). • Esercitazioni pratiche in vista di esibizioni pubbliche, audizioni, concorsi. • Ascolti guidati, analisi interpretative, confronti tra versioni differenti. • Analisi delle fonti disponibili e messa a punto di strumenti critici.

	<ul style="list-style-type: none"> • Lavoro autonomo regolare con verifica e feedback continuo.
Calendario	Da concordare con il docente
Metodi di valutazione	<ul style="list-style-type: none"> • Valutazione continua da parte del/della docente, basata su: impegno, progressi tecnici e artistici, partecipazione attiva, sviluppo del repertorio. • Esami pratici finali. • Discussione con la commissione sugli aspetti interpretativi, tecnici e stilistici del repertorio eseguito. <p>La composizione della commissione è disciplinata dall'art. 41 del Regolamento degli studi.</p>
Criteri di valutazione	<ul style="list-style-type: none"> • Padronanza tecnica e strumentale: sicurezza, precisione, controllo, varietà timbrica, tenuta, gestione del suono. • Capacità interpretativa e consapevolezza stilistica: pertinenza delle scelte interpretative, lettura stilistica e storica del repertorio, coerenza ed efficacia espressiva. • Progettualità e concezione artistica personale: chiarezza della visione artistica, riconoscibilità dell'identità musicale, originalità e coerenza nei programmi presentati. • Autonomia professionale: capacità di gestire il lavoro autonomamente, affidabilità nelle occasioni di collaborazione. • Capacità critica e riflessiva: capacità di argomentare scelte musicali, valutare il proprio processo di crescita, integrare stimoli culturali e artistici nel percorso personale.
Certificazione	<ul style="list-style-type: none"> • Presenza obbligatoria al corso (min. 80%). • Superamento dell'esame preliminare.

Materia principale II

Crediti ECTS	25	
Durata e struttura	90 minuti settimanali per 34 settimane	
Docente	<p>Allegrini Alessio, corno Benda François, clarinetto Berman Pavel, violino Bragetti Stefano, flauto dolce Camenisch Raphael, sassofono Castellani Luisa, canto Cellacchi Andrea, fagotto Cincera Andreas, contrabbasso Colli Federico, pianoforte Dindo Enrico, violoncello Doallo Nora, pianoforte D'Onofrio Sandro, pianoforte Fagone Enrico, contrabbasso Francesco Di Rosa, oboe Ghiretti Rino, tuba Gotlibovich Yuval, viola Habela Marcin, canto Harsch Mauro, pianoforte Kravtchenko Anna, pianoforte Krylov Sergej, violino Meszaros Gabor, fagotto Micheli Lorenzo, chitarra Moccia Alessandro, violino</p>	<p>Molardi Stefano, organo e clavicembalo Monte de Fez Jorge, corno Murray Robert, canto Oliva Andrea, flauto Plano Roberto, pianoforte Pollini Lorenza, arpa Polo Asier, violoncello Pons Jordi, clarinetto Quarta Massimo, violino Renggli Felix, flauto Rizzi Marco, violino Rossi Danilo, viola Sahatci Klaidi, violino Salmi Massimiliano, oboe Skorski Leslaw, fisarmonica Strobel Kai, percussioni Tamiati Francesco, tromba Teqja Redjan, pianoforte Tomasoni Omar, tromba Trini Monica, canto Turriziani Enzo, trombone Yamashita Taisuke, violoncello</p>
Tipologia di corso	Materia obbligatoria	
Lingua	Italiano più tutte le lingue comuni a docenti e studenti	
Limitazioni o prerequisiti	Superamento della prima annualità di Materia principale	
Rapporto con gli obiettivi del programma di studio	1.1, 1.2, 1.3, 1.5, 1.6, 3.1, 3.2, 3.3, 5.1, 5.2, 5.3, 5.4	
Obiettivi di apprendimento	<u>Violino, viola, violoncello e contrabbasso</u> Durante il percorso, saranno oggetto di studio:	

- l'affinamento e il potenziamento della tecnica strumentale in tutte le sue componenti;
- la capacità di affrontare repertori complessi con profondità interpretativa e rigore stilistico;
- lo sviluppo di una concezione musicale personale e della capacità comunicativa sul palco;
- la costruzione di una visione artistica personale e consapevole attraverso un repertorio avanzato;
- la riflessione critica sulla propria pratica musicale.

Al termine del percorso, lo studente sarà in grado di:

- esprimere un'identità musicale e artistica individuale, fondata su una visione critica, consapevole e coerente della performance musicale;
- padroneggiare lo strumento, sia in ambito solistico che cameristico e orchestrale, affrontando strutture musicali complesse;
- interpretare repertori rappresentativi di diverse epoche e stili con proprietà di linguaggio e competenza tecnico-strumentale;
- riflettere criticamente sul proprio percorso musicale e sulla realtà culturale contemporanea, in modo autonomo e responsabile;
- costruire e comunicare con consapevolezza il proprio profilo musicale-artistico, elaborando programmi adatti ai diversi contesti;
- applicare la conoscenza avanzata delle tecniche strumentali anche in ambito didattico.

Arpa

Durante il percorso, saranno oggetto di studio:

- l'affinamento e il potenziamento della tecnica strumentale in tutte le sue componenti;
- la capacità di affrontare repertori complessi con profondità interpretativa e rigore stilistico;
- lo sviluppo di una concezione musicale personale e della capacità comunicativa sul palco;
- la costruzione di una visione artistica personale e consapevole attraverso un repertorio avanzato;
- la riflessione critica sulla propria pratica musicale.

Al termine del percorso, lo studente sarà in grado di:

- esprimere un'identità musicale e artistica individuale, fondata su una visione critica, consapevole e coerente della performance musicale;
- padroneggiare lo strumento, sia in ambito solistico che cameristico e orchestrale, affrontando strutture musicali complesse;
- interpretare repertori rappresentativi di diverse epoche e stili con proprietà di linguaggio e competenza tecnico-strumentale;
- riflettere criticamente sul proprio percorso musicale e sulla realtà culturale contemporanea, in modo autonomo e responsabile;
- costruire e comunicare con consapevolezza il proprio profilo musicale-artistico, elaborando programmi adatti ai diversi contesti;
- applicare la conoscenza avanzata delle tecniche strumentali anche in ambito didattico.

Canto

Durante il percorso, saranno oggetto di studio:

- l'affinamento e il potenziamento della tecnica vocale in tutte le sue componenti;
- la capacità di affrontare repertori complessi con profondità interpretativa e rigore stilistico;
- lo sviluppo di una concezione musicale personale e della capacità comunicativa sul palco;
- la costruzione di una visione artistica personale e consapevole attraverso un repertorio avanzato;
- la riflessione critica sulla propria pratica musicale.

Al termine del percorso, lo studente sarà in grado di:

- esprimere un'identità musicale e artistica individuale, fondata su una visione critica, consapevole e coerente della performance musicale;

- padroneggiare la voce, sia in ambito solistico che in ambito cameristico, affrontando strutture musicali complesse;
- interpretare repertori rappresentativi di diverse epoche e stili con proprietà di linguaggio e competenza tecnica;
- riflettere criticamente sul proprio percorso musicale e sulla realtà culturale contemporanea, in modo autonomo e responsabile;
- costruire e comunicare con consapevolezza il proprio profilo musicale-artistico, elaborando programmi adatti ai diversi contesti;
- applicare la conoscenza avanzata delle tecniche vocali anche in ambito didattico.

Chitarra

Durante il percorso, saranno oggetto di studio:

- l'affinamento e il potenziamento della tecnica strumentale in tutte le sue componenti;
- la capacità di affrontare repertori complessi con profondità interpretativa e rigore stilistico;
- lo sviluppo di una concezione musicale personale e della capacità comunicativa sul palco;
- la costruzione di una visione artistica personale e consapevole attraverso un repertorio avanzato;
- la riflessione critica sulla propria pratica musicale.

Al termine del percorso, lo studente sarà in grado di:

- esprimere un'identità musicale e artistica individuale, fondata su una visione critica, consapevole e coerente della performance musicale;
- padroneggiare lo strumento, sia in ambito solistico che cameristico e orchestrale, affrontando strutture musicali complesse;
- interpretare repertori rappresentativi di diverse epoche e stili con proprietà di linguaggio e competenza tecnico-strumentale;
- riflettere criticamente sul proprio percorso musicale e sulla realtà culturale contemporanea, in modo autonomo e responsabile;
- costruire e comunicare con consapevolezza il proprio profilo musicale-artistico, elaborando programmi adatti ai diversi contesti;
- applicare la conoscenza avanzata delle tecniche strumentali anche in ambito didattico.

Flauto, oboe, clarinetto, fagotto, sassofono, corno, tromba, trombone, tuba

Durante il percorso, saranno oggetto di studio:

- l'affinamento e il potenziamento della tecnica strumentale in tutte le sue componenti;
- la capacità di affrontare repertori complessi con profondità interpretativa e rigore stilistico;
- lo sviluppo di una concezione musicale personale e della capacità comunicativa sul palco;
- la costruzione di una visione artistica personale e consapevole attraverso un repertorio avanzato;
- la riflessione critica sulla propria pratica musicale.

Al termine del percorso, lo studente sarà in grado di:

- esprimere un'identità musicale e artistica individuale, fondata su una visione critica, consapevole e coerente della performance musicale;
- padroneggiare lo strumento, sia in ambito solistico che cameristico e orchestrale, affrontando strutture musicali complesse;
- interpretare repertori rappresentativi di diverse epoche e stili con proprietà di linguaggio e competenza tecnico-strumentale;
- riflettere criticamente sul proprio percorso musicale e sulla realtà culturale contemporanea, in modo autonomo e responsabile;
- costruire e comunicare con consapevolezza il proprio profilo musicale-artistico, elaborando programmi adatti ai diversi contesti;
- applicare la conoscenza avanzata delle tecniche strumentali anche in ambito didattico.

Clavicembalo

Durante il percorso, saranno oggetto di studio:

- l'affinamento e il potenziamento della tecnica strumentale in tutte le sue componenti;
- la capacità di affrontare repertori complessi con profondità interpretativa e rigore stilistico;
- lo sviluppo di una concezione musicale personale e della capacità comunicativa sul palco;
- la costruzione di una visione artistica personale e consapevole attraverso un repertorio avanzato;
- la riflessione critica sulla propria pratica musicale.

Al termine del percorso, lo studente sarà in grado di:

- esprimere un'identità musicale e artistica individuale, fondata su una visione critica, consapevole e coerente della performance musicale;
- padroneggiare lo strumento, sia in ambito solistico che cameristico e orchestrale, affrontando strutture musicali complesse;
- interpretare repertori rappresentativi di diverse epoche e stili con proprietà di linguaggio e competenza tecnico-strumentale;
- riflettere criticamente sul proprio percorso musicale e sulla realtà culturale contemporanea, in modo autonomo e responsabile;
- costruire e comunicare con consapevolezza il proprio profilo musicale-artistico, elaborando programmi adatti ai diversi contesti;
- applicare la conoscenza avanzata delle tecniche strumentali anche in ambito didattico.

Percussioni

Durante il percorso, saranno oggetto di studio:

- l'affinamento e il potenziamento della tecnica strumentale degli strumenti a percussione in tutte le sue componenti;
- la capacità di affrontare repertori complessi con profondità interpretativa e rigore stilistico;
- lo sviluppo di una concezione musicale personale e della capacità comunicativa sul palco;
- la costruzione di una visione artistica personale e consapevole attraverso un repertorio avanzato;
- la riflessione critica sulla propria pratica musicale.

Al termine del percorso, lo studente sarà in grado di:

- esprimere un'identità musicale e artistica individuale, fondata su una visione critica, consapevole e coerente della performance musicale;
- padroneggiare tutti i principali strumenti a percussione, sia in ambito solistico che cameristico e orchestrale, affrontando strutture musicali complesse;
- interpretare repertori rappresentativi di diverse epoche e stili con proprietà di linguaggio e competenza tecnico-strumentale;
- riflettere criticamente sul proprio percorso musicale e sulla realtà culturale contemporanea, in modo autonomo e responsabile;
- costruire e comunicare con consapevolezza il proprio profilo musicale-artistico, elaborando programmi adatti ai diversi contesti;
- applicare la conoscenza avanzata delle tecniche strumentali anche in ambito didattico.

Pianoforte

Durante il percorso, saranno oggetto di studio:

- l'affinamento e il potenziamento della tecnica strumentale in tutte le sue componenti;
- la capacità di affrontare repertori complessi con profondità interpretativa e rigore stilistico;
- lo sviluppo di una concezione musicale personale e della capacità comunicativa sul palco;
- la costruzione di una visione artistica personale e consapevole attraverso un repertorio avanzato;
- la riflessione critica sulla propria pratica musicale.

Al termine del percorso, lo studente sarà in grado di:

- esprimere un'identità musicale e artistica individuale, fondata su una visione critica, consapevole e coerente della performance musicale;

	<ul style="list-style-type: none"> • padroneggiare lo strumento, sia in ambito solistico che cameristico, affrontando strutture musicali complesse; • interpretare repertori rappresentativi di diverse epoche e stili con proprietà di linguaggio e competenza tecnico-strumentale; • riflettere criticamente sul proprio percorso musicale e sulla realtà culturale contemporanea, in modo autonomo e responsabile; • costruire e comunicare con consapevolezza il proprio profilo musicale-artistico, elaborando programmi adatti ai diversi contesti; • applicare la conoscenza avanzata delle tecniche strumentali anche in ambito didattico.
Contenuti	<p>I contenuti del corso sono definiti individualmente in base al livello di partenza, alle esigenze personali e al profilo dello studente, e possono includere:</p> <ul style="list-style-type: none"> • studio e approfondimento di repertorio solistico avanzato; • progettazione e realizzazione di programmi concertistici tematici o monografici; • analisi stilistica, strutturale ed espressiva delle opere affrontate; • esercitazioni mirate su tecnica, espressività, presenza scenica e gestione emotiva; • esplorazione di linguaggi contemporanei, improvvisazione, multimedialità (a seconda del profilo).
Metodi di insegnamento	<ul style="list-style-type: none"> • Lezioni individuali a cadenza regolare con il/la docente. • Lezioni di gruppo o workshop tematici (masterclass, seminari, laboratori tecnici o stilistici). • Esercitazioni pratiche in vista di esibizioni pubbliche, audizioni, concorsi. • Ascolti guidati, analisi interpretative, confronti tra versioni differenti. • Analisi delle fonti disponibili e messa a punto di strumenti critici. • Lavoro autonomo regolare con verifica e feedback continuo.
Calendario	Da concordare con il docente
Metodi di valutazione	<ul style="list-style-type: none"> • Valutazione continua da parte del/della docente, basata su: impegno, progressi tecnici e artistici, partecipazione attiva, sviluppo del repertorio. • Esami pratici finali. • Discussione con la commissione sugli aspetti interpretativi, tecnici e stilistici del repertorio eseguito. <p>La composizione della commissione è disciplinata dall'art. 41 del Regolamento degli studi.</p>
Criteri di valutazione	<ul style="list-style-type: none"> • Padronanza tecnica e strumentale: sicurezza, precisione, controllo, varietà timbrica, tenuta, gestione del suono. • Capacità interpretativa e consapevolezza stilistica: pertinenza delle scelte interpretative, lettura stilistica e storica del repertorio, coerenza ed efficacia espressiva. • Progettualità e concezione artistica personale: chiarezza della visione artistica, riconoscibilità dell'identità musicale, originalità e coerenza nei programmi presentati. • Autonomia professionale: capacità di gestire il lavoro autonomamente, affidabilità nelle occasioni di collaborazione. • Capacità critica e riflessiva: capacità di argomentare scelte musicali, valutare il proprio processo di crescita, integrare stimoli culturali e artistici nel percorso personale.
Certificazione	<ul style="list-style-type: none"> • Frequenza minima dell'80% delle lezioni. • Recital finale solistico superato.

Musica da camera I

Crediti ECTS	3
Durata e struttura	Ore di lezione variabili assegnate dai Responsabili dell'area performance o dai docenti dei seminari specifici di musica da camera in funzione del repertorio scelto. Indicativamente tra le 8 e le 12 ore lezione per brano.
Docente	Docenti di materia principale o docenti dei seminari di musica da camera.
Tipologia di corso	Materia obbligatoria
Lingua	Italiano più tutte le lingue comuni a docenti e studenti

Limitazioni o prerequisiti	
Rapporto con gli obiettivi del programma di studio	1.1, 1.2, 1.3, 1.4, 1.6, 3.1, 3.3, 4.2, 4.3
Obiettivi di apprendimento	<ul style="list-style-type: none"> • Contribuire in modo maturo e attivo alla creazione di un'identità musicale di gruppo. • Affrontare repertori cameristici complessi con profondità interpretativa e rigore stilistico. • Coordinare il lavoro dell'ensemble in autonomia, sia sul piano musicale che organizzativo. • Presentare progetti di musica da camera con un chiaro profilo artistico e comunicativo. • Riflettere criticamente sul repertorio e sul processo di collaborazione all'interno del gruppo.
Contenuti	<ul style="list-style-type: none"> • Preparazione approfondita di due opere scelte tra quelle di riferimento nel repertorio cameristico (classico e preclassico, romantico, moderno e contemporaneo) per gruppi dal trio al piccolo ensemble. • Sviluppo di un'interpretazione condivisa attraverso l'analisi formale, stilistica e retorica. • Lavoro su aspetti progettuali: ideazione di programmi, pianificazione di concerti, presentazione al pubblico. • Eventuale apertura a linguaggi contemporanei, improvvisazione e pratiche interdisciplinari, e a collaborazioni con compositori, altri dipartimenti o partner esterni.
Calendario	Da concordare con il docente
Metodi di insegnamento	<ul style="list-style-type: none"> • Lezioni regolari con il docente/i docenti scelti. • Sessioni autonome di prova e studio tra i membri dell'ensemble. • Attività performative pubbliche (saggi, concerti, masterclass). • Ascolto di interpretazioni di riferimento.
Metodi di valutazione	<ul style="list-style-type: none"> • Valutazione continua durante l'anno basata sull'impegno, la partecipazione e i progressi musicali. • Prova pratica finale: esecuzione pubblica (o registrazione) dei due brani cameristici scelti.
Criteri di valutazione	<ul style="list-style-type: none"> • Capacità tecniche e musicali avanzate applicate alla pratica d'insieme. • Capacità interpretativa e progettuale nel contesto cameristico. • Consapevolezza stilistica, analitica e artistica. • Comunicazione musicale, flessibilità e leadership collaborativa. • Qualità della presenza scenica, visione artistica e autonomia professionale.
Certificazione	<ul style="list-style-type: none"> • Frequenza delle lezioni. • Esecuzione pubblica (o registrazione) dei due brani cameristici scelti.

Musica da camera II

Crediti ECTS	3
Durata e struttura	Ore di lezione variabili assegnate dai Responsabili dell'area performance o dai docenti dei seminari specifici di musica da camera in funzione del repertorio scelto. Indicativamente tra le 8 e le 12 ore lezione per brano.
Docente	Docenti di materia principale o docenti dei seminari di musica da camera.
Tipologia di corso	Materia obbligatoria
Lingua	Italiano più tutte le lingue comuni a docenti e studenti
Limitazioni o prerequisiti	
Rapporto con gli obiettivi del programma di studio	1.1, 1.2, 1.3, 1.4, 1.6, 3.1, 3.3, 4.2, 4.3
Obiettivi di apprendimento	<ul style="list-style-type: none"> • Contribuire in modo maturo e attivo alla creazione di un'identità musicale di gruppo. • Affrontare repertori cameristici complessi con profondità interpretativa e rigore stilistico.

	<ul style="list-style-type: none"> • Coordinare il lavoro dell'ensemble in autonomia, sia sul piano musicale che organizzativo. • Presentare progetti di musica da camera con un chiaro profilo artistico e comunicativo. • Riflettere criticamente sul repertorio e sul processo di collaborazione all'interno del gruppo.
Contenuti	<ul style="list-style-type: none"> • Preparazione approfondita di due opere scelte tra quelle di riferimento nel repertorio cameristico (classico e preclassico, romantico, moderno e contemporaneo) per gruppi dal trio al piccolo ensemble. • Sviluppo di un'interpretazione condivisa attraverso l'analisi formale, stilistica e retorica. • Lavoro su aspetti progettuali: ideazione di programmi, pianificazione di concerti, presentazione al pubblico. • Eventuale apertura a linguaggi contemporanei, improvvisazione e pratiche interdisciplinari, e a collaborazioni con compositori, altri dipartimenti o partner esterni.
Calendario	Da concordare con il docente
Metodi di insegnamento	<ul style="list-style-type: none"> • Lezioni regolari con il docente/i docenti scelti. • Sessioni autonome di prova e studio tra i membri dell'ensemble. • Attività performative pubbliche (saggi, concerti, masterclass). • Ascolto di interpretazioni di riferimento.
Metodi di valutazione	<ul style="list-style-type: none"> • Valutazione continua durante l'anno basata sull'impegno, la partecipazione e i progressi musicali. • Prova pratica finale: esecuzione pubblica (o registrazione) dei due brani cameristici scelti. L'esecuzione può coincidere, parzialmente o completamente, con il recital finale cameristico. <p>La composizione della commissione è disciplinata dall'art. 41 del Regolamento degli studi.</p>
Criteri di valutazione	<ul style="list-style-type: none"> • Capacità tecniche e musicali avanzate applicate alla pratica d'insieme. • Capacità interpretativa e progettuale nel contesto cameristico. • Consapevolezza stilistica, analitica e artistica. • Comunicazione musicale, flessibilità e leadership collaborativa. • Qualità della presenza scenica, visione artistica e autonomia professionale.
Certificazione	<ul style="list-style-type: none"> • Frequenza delle lezioni. • Esecuzione pubblica (o registrazione) dei due brani cameristici scelti. • Superamento del recital cameristico.

Musica da Camera per cantanti I

Crediti ECTS	1
Durata e struttura	Ore di lezione variabili assegnate dai Responsabili dell'area performance o dai docenti dei seminari specifici di musica da camera in funzione del repertorio scelto. Indicativamente tra le 8 e le 12 ore lezione per brano.
Docente	Docenti di materia principale o docenti dei seminari di musica da camera.
Tipologia di corso	Materia obbligatoria
Lingua	Italiano più tutte le lingue comuni a docenti e studenti
Limitazioni o prerequisiti	—
Rapporto con gli obiettivi del programma di studio	1.1, 1.2, 1.3, 1.4, 1.6, 3.1, 3.3, 4.2, 4.3
Obiettivi di apprendimento	<ul style="list-style-type: none"> • Contribuire in modo maturo e attivo alla creazione di un'identità musicale di gruppo. • Affrontare repertori cameristici complessi con profondità interpretativa e rigore stilistico. • Coordinare il lavoro dell'ensemble in autonomia, sia sul piano musicale che organizzativo. • Presentare progetti di musica da camera con un chiaro profilo artistico e comunicativo.

	<ul style="list-style-type: none"> Riflettere criticamente sul repertorio e sul processo di collaborazione all'interno del gruppo.
Contenuti	<ul style="list-style-type: none"> Preparazione approfondita di due opere scelte tra quelle di riferimento nel repertorio cameristico (classico e pre-classico, romantico, moderno e contemporaneo) per gruppi dal Trio al piccolo Ensemble. Sviluppo di un'interpretazione condivisa attraverso l'analisi formale, stilistica e retorica. Lavoro su aspetti progettuali: ideazione di programmi, pianificazione di concerti, presentazione al pubblico. Eventuale apertura a linguaggi contemporanei, improvvisazione e pratiche interdisciplinari, e a collaborazioni con compositori, altri dipartimenti o partner esterni.
Calendario	Da concordare con il docente
Metodi di insegnamento	<ul style="list-style-type: none"> Lezioni regolari con il docente/i docenti scelti. Sessioni autonome di prova e studio tra i membri dell'ensemble. Attività performative pubbliche (saggi, concerti, masterclass). Ascolto di interpretazioni di riferimento.
Metodi di valutazione	<ul style="list-style-type: none"> Valutazione continua durante l'anno basata sull'impegno, la partecipazione e i progressi musicali. Prova pratica finale: esecuzione pubblica (o registrazione) dei due brani cameristici scelti.
Criteri di valutazione	<ul style="list-style-type: none"> Capacità tecniche e musicali avanzate applicate alla pratica d'insieme. Capacità interpretativa e progettuale nel contesto cameristico. Consapevolezza stilistica, analitica e artistica. Comunicazione musicale, flessibilità e leadership collaborativa. Qualità della presenza scenica, visione artistica e autonomia professionale.
Certificazione	<ul style="list-style-type: none"> Frequenza delle lezioni. Esecuzione pubblica (o registrazione) dei due brani cameristici scelti.

Musica da Camera per cantanti II

Crediti ECTS	1
Durata e struttura	Ore di lezione variabili assegnate dai Responsabili dell'area performance o dai docenti dei seminari specifici di musica da camera in funzione del repertorio scelto. Indicativamente tra le 8 e le 12 ore lezione per brano.
Docente	Docenti di materia principale o docenti dei seminari di musica da camera.
Tipologia di corso	Materia obbligatoria
Lingua	Italiano più tutte le lingue comuni a docenti e studenti
Limitazioni o prerequisiti	
Rapporto con gli obiettivi del programma di studio	1.1, 1.2, 1.3, 1.4, 1.6, 3.1, 3.3, 4.2, 4.3
Obiettivi di apprendimento	<ul style="list-style-type: none"> Contribuire in modo maturo e attivo alla creazione di un'identità musicale di gruppo. Affrontare repertori cameristici complessi con profondità interpretativa e rigore stilistico. Coordinare il lavoro dell'ensemble in autonomia, sia sul piano musicale che organizzativo. Presentare progetti di musica da camera con un chiaro profilo artistico e comunicativo. Riflettere criticamente sul repertorio e sul processo di collaborazione all'interno del gruppo.
Contenuti	<ul style="list-style-type: none"> Preparazione approfondita di due opere scelte tra quelle di riferimento nel repertorio cameristico con voce (classico e preclassico, romantico, moderno e contemporaneo) per gruppi dal trio al piccolo Ensemble. Sviluppo di un'interpretazione condivisa attraverso l'analisi formale, stilistica e retorica.

	<ul style="list-style-type: none"> • Lavoro su aspetti progettuali: ideazione di programmi, pianificazione di concerti, presentazione al pubblico. • Eventuale apertura a linguaggi contemporanei, improvvisazione e pratiche interdisciplinari, e a collaborazioni con compositori, altri dipartimenti o partner esterni.
Calendario	Da concordare con il docente
Metodi di insegnamento	<ul style="list-style-type: none"> • Lezioni regolari con il docente/i docenti scelti. • Sessioni autonome di prova e studio tra i membri dell'ensemble. • Attività performative pubbliche (saggi, concerti, masterclass). • Ascolto di interpretazioni di riferimento.
Metodi di valutazione	<ul style="list-style-type: none"> • Valutazione continua durante l'anno basata sull'impegno, la partecipazione e i progressi musicali. • Prova pratica finale: esecuzione pubblica (o registrazione) dei due brani cameristici scelti. L'esecuzione può coincidere, parzialmente o completamente, con il recital finale cameristico. <p>La composizione della commissione è disciplinata dall'art. 41 del Regolamento degli studi.</p>
Criteri di valutazione	<ul style="list-style-type: none"> • Capacità tecniche e musicali avanzate applicate alla pratica d'insieme. • Capacità interpretativa e progettuale nel contesto cameristico. • Consapevolezza stilistica, analitica e artistica. • Comunicazione musicale, flessibilità e leadership collaborativa. • Qualità della presenza scenica, visione artistica e autonomia professionale.
Certificazione	<ul style="list-style-type: none"> • Frequenza delle lezioni. • Esecuzione pubblica (o registrazione) dei due brani cameristici scelti. • Superamento del recital cameristico.

Pianoforte complementare I

Crediti ECTS	2
Durata e struttura	34 lezioni individuali settimanali di 30 minuti
Docente	Antognini Ivo Bohte Eva Conenna Andrea Harsch Mauro Palermo Carmine
Tipologia di corso	Materia obbligatoria
Lingua	Italiano più tutte le lingue comuni a docenti e studenti
Limitazioni o prerequisiti	Il corso è obbligatorio per tutti gli studenti del I anno. Non ci sono requisiti di ammissione alla prima annualità.
Rapporto con gli obiettivi del programma di studio	1.6, 2.6
Obiettivi di apprendimento	Al termine del corso, lo studente sarà in grado di: <ul style="list-style-type: none"> • utilizzare il pianoforte come strumento di lavoro nella pratica pedagogica, sia individuale che collettiva; • accompagnare allievi, vocalmente o strumentalmente, con semplici strutture armoniche e ritmiche; • improvvisare e armonizzare melodie su semplici schemi tonali o modali; • progettare e realizzare attività didattiche con l'uso attivo del pianoforte (ad es. per giochi ritmici, esercizi cantati o attività di ascolto); • dimostrare consapevolezza pedagogica nell'uso del pianoforte come strumento di mediazione e facilitazione dell'apprendimento.
Contenuti	Il programma prevede: <ul style="list-style-type: none"> • esercizi di tecnica pianistica di base; • lettura a prima vista di brani e accompagnamenti semplici; • esecuzione di brani solistici di livello elementare/intermedio del repertorio pianistico barocco, classico o moderno; • accompagnamento di melodie strumentali o vocali; • esercizi di coordinazione e indipendenza delle mani.

Calendario	Da concordare con il docente
Metodi di insegnamento	<ul style="list-style-type: none"> • Lezioni individuali settimanali. • Lavoro autonomo guidato, con obiettivi settimanali personalizzati. • Ascolti, analisi e confronto con esempi pianistici. • Esecuzioni in classe, saggi.
Metodi di valutazione	Valutazione continua basata sull'impegno, il progresso e la partecipazione attiva durante l'anno; verifica pratica individuale (esame di passaggio) alla fine dell'anno con commissione interna (docenti di pianoforte complementare).
Criteri di valutazione	<ul style="list-style-type: none"> • Capacità tecnica e funzionale: controllo dello strumento, coordinazione, articolazione, postura. • Capacità interpretativa: comprensione stilistica, espressività, fraseggio. • Capacità di lettura (anche a prima vista). • Autonomia e consapevolezza: gestione dello studio, capacità di auto-valutazione, risoluzione dei problemi tecnici. • Capacità comunicative e professionali: presenza, concentrazione, relazione con l'insegnante o con eventuali partner musicali.
Certificazione	<ul style="list-style-type: none"> • Presenza alle lezioni (80% delle presenze su base annuale) • Superamento dell'esame di passaggio.

Pianoforte complementare II

Crediti ECTS	2
Durata e struttura	34 lezioni individuali settimanali di 30 minuti
Docente	Antognini Ivo Bohte Eva Conenna Andrea Harsch Mauro Palermo Carmine
Tipologia di corso	Materia obbligatoria
Lingua	Italiano più tutte le lingue comuni a docenti e studenti
Limitazioni o prerequisiti	Il corso è obbligatorio per tutti gli studenti del II anno, previo superamento della prima annualità (e relativo esame di passaggio) di pianoforte complementare.
Rapporto con gli obiettivi del programma di studio	1.6, 2.6
Obiettivi di apprendimento	Al termine del corso, lo studente sarà in grado di: <ul style="list-style-type: none"> • utilizzare il pianoforte come strumento di lavoro nella pratica pedagogica, sia individuale che collettiva; • accompagnare allievi, vocalmente o strumentalmente, con semplici strutture armoniche e ritmiche; • improvvisare e armonizzare melodie su semplici schemi tonali o modali; • progettare e realizzare attività didattiche con l'uso attivo del pianoforte (ad es. per giochi ritmici, esercizi cantati o attività di ascolto); • dimostrare consapevolezza pedagogica nell'uso del pianoforte come strumento di mediazione e facilitazione dell'apprendimento.
Contenuti	Il programma prevede: <ul style="list-style-type: none"> • esercizi di tecnica pianistica di base; • lettura a prima vista di brani e accompagnamenti semplici; • esecuzione di brani solistici di livello elementare/intermedio del repertorio pianistico barocco, classico o moderno; • accompagnamento di melodie strumentali o vocali; • esercizi di coordinazione e indipendenza delle mani.
Calendario	Da concordare con il docente
Metodi di insegnamento	<ul style="list-style-type: none"> • Lezioni individuali settimanali. • Lavoro autonomo guidato, con obiettivi settimanali personalizzati. • Ascolti, analisi e confronto con esempi pianistici. • Esecuzioni in classe, saggi.

Metodi di valutazione	Valutazione continua basata sull'impegno, il progresso e la partecipazione attiva durante l'anno; verifica pratica individuale (esame finale) alla fine del secondo anno di studio con commissione allargata (docenti di pianoforte complementare e responsabile della formazione).
Criteri di valutazione	<ul style="list-style-type: none"> • Capacità tecnica e funzionale: controllo dello strumento, coordinazione, articolazione, postura. • Capacità interpretativa: comprensione stilistica, espressività, fraseggio. • Capacità di lettura (anche a prima vista). • Autonomia e consapevolezza: gestione dello studio, capacità di auto-valutazione, risoluzione dei problemi tecnici. • Capacità comunicative e professionali: presenza, concentrazione, relazione con l'insegnante o con eventuali partner musicali.
Certificazione	<ul style="list-style-type: none"> • Presenza alle lezioni (80% delle presenze su base annuale). • Superamento dell'esame finale.

Pianoforte per cantanti I

Crediti ECTS	3
Durata e struttura	34 lezioni individuali settimanali di 45 minuti
Docente	Antognini Ivo Bohte Eva Conenna Andrea Harsch Mauro Palermo Carmine
Tipologia di corso	Materia obbligatoria
Lingua	Italiano più tutte le lingue comuni a docenti e studenti
Limitazioni o prerequisiti	Il corso è obbligatorio per tutti gli studenti di canto del I anno. Non ci sono requisiti di ammissione alla prima annualità.
Rapporto con gli obiettivi del programma di studio	1.6, 2.6
Obiettivi di apprendimento	Al termine del corso, lo studente sarà in grado di: <ul style="list-style-type: none"> • utilizzare il pianoforte come strumento di lavoro nella pratica pedagogica, sia individuale che collettiva, con particolare attenzione al repertorio per voci e pianoforte; • accompagnare allievi, vocalmente o strumentalmente, con semplici strutture armoniche e ritmiche; • improvvisare e armonizzare melodie su semplici schemi tonali o modali; • progettare e realizzare attività didattiche con l'uso attivo del pianoforte (ad es. per giochi ritmici, esercizi cantati o attività di ascolto); • dimostrare consapevolezza pedagogica nell'uso del pianoforte come strumento di mediazione e facilitazione dell'apprendimento.
Contenuti	Il programma prevede: <ul style="list-style-type: none"> • esercizi di tecnica pianistica di base; • lettura a prima vista di brani e accompagnamenti semplici; • esecuzione di brani solistici di livello elementare/intermedio del repertorio pianistico barocco, classico o moderno; • accompagnamento di melodie strumentali o vocali; • esercizi di coordinazione e indipendenza delle mani.
Calendario	Da concordare con il docente
Metodi di insegnamento	<ul style="list-style-type: none"> • Lezioni individuali settimanali. • Lavoro autonomo guidato, con obiettivi settimanali personalizzati. • Ascolti, analisi e confronto con esempi pianistici. • Esecuzioni in classe, saggi.
Metodi di valutazione	Valutazione continua basata sull'impegno, il progresso e la partecipazione attiva durante l'anno; verifica pratica individuale (esame di passaggio) alla fine dell'anno con commissione interna (docenti di pianoforte complementare).
Criteri di valutazione	<ul style="list-style-type: none"> • Capacità tecnica e funzionale: controllo dello strumento, coordinazione, articolazione, postura.

	<ul style="list-style-type: none"> • Capacità interpretativa: comprensione stilistica, espressività, fraseggio. • Capacità di lettura (anche a prima vista). • Autonomia e consapevolezza: gestione dello studio, capacità di auto-valutazione, risoluzione dei problemi tecnici. • Capacità comunicative e professionali: presenza, concentrazione, relazione con l'insegnante o con eventuali partner musicali.
Certificazione	<ul style="list-style-type: none"> • Presenza alle lezioni (80% delle presenze su base annuale). • Esame di passaggio superato.

Pianoforte per cantanti II

Crediti ECTS	3
Durata e struttura	34 lezioni individuali settimanali di 45 minuti
Docente	Antognini Ivo Bohte Eva Conenna Andrea Harsch Mauro Palermo Carmine
Tipologia di corso	Materia obbligatoria
Lingua	Italiano più tutte le lingue comuni a docenti e studenti
Limitazioni o prerequisiti	Il corso è obbligatorio per tutti gli studenti del II anno, previo superamento della prima annualità (e relativo esame di passaggio) di pianoforte complementare.
Rapporto con gli obiettivi del programma di studio	1.6, 2.6
Obiettivi di apprendimento	Al termine del corso, lo studente sarà in grado di: <ul style="list-style-type: none"> • utilizzare il pianoforte come strumento di lavoro nella pratica pedagogica, sia individuale che collettiva, con particolare attenzione al repertorio per voci e pianoforte; • accompagnare allievi, vocalmente o strumentalmente, con semplici strutture armoniche e ritmiche; • improvvisare e armonizzare melodie su semplici schemi tonali o modali; • progettare e realizzare attività didattiche con l'uso attivo del pianoforte (ad es. per giochi ritmici, esercizi cantati o attività di ascolto); • dimostrare consapevolezza pedagogica nell'uso del pianoforte come strumento di mediazione e facilitazione dell'apprendimento.
Contenuti	Il programma prevede: <ul style="list-style-type: none"> • esercizi di tecnica pianistica di base; • lettura a prima vista di brani e accompagnamenti semplici; • esecuzione di brani solistici di livello elementare/intermedio del repertorio pianistico barocco, classico o moderno; • accompagnamento di melodie strumentali o vocali; • esercizi di coordinazione e indipendenza delle mani.
Calendario	Da concordare con il docente
Metodi di insegnamento	<ul style="list-style-type: none"> • Lezioni individuali settimanali. • Lavoro autonomo guidato, con obiettivi settimanali personalizzati. • Ascolti, analisi e confronto con esempi pianistici. • Esecuzioni in classe, saggi.
Metodi di valutazione	Valutazione continua basata sull'impegno, il progresso e la partecipazione attiva durante l'anno; verifica pratica individuale (esame finale) alla fine del secondo anno di studio con commissione allargata (docenti di pianoforte complementare e responsabile dell'area performance).
Criteri di valutazione	<ul style="list-style-type: none"> • Capacità tecnica e funzionale: controllo dello strumento, coordinazione, articolazione, postura. • Capacità interpretativa: comprensione stilistica, espressività, fraseggio. • Capacità di lettura (anche a prima vista). • Autonomia e consapevolezza: gestione dello studio, capacità di auto-valutazione, risoluzione dei problemi tecnici.

	<ul style="list-style-type: none"> • Capacità comunicative e professionali: presenza, concentrazione, relazione con l'insegnante o con eventuali partner musicali.
Certificazione	<ul style="list-style-type: none"> • Presenza alle lezioni (80% delle presenze su base annuale). • Esame finale superato

Clavicembalo complementare

Crediti ECTS	2 per annualità.
Durata e struttura	30 minuti settimanali per 34 settimane.
Docente	Stefano Molardi
Tipologia di corso	Materia obbligatoria
Lingua	Italiano
Limitazioni o prerequisiti	Materia obbligatoria per gli studenti del Master of Arts in Music Pedagogy con il flauto dolce come strumento principale.
Rapporto con gli obiettivi del programma di studio	1.6, 2.6
Obiettivi di apprendimento	Apprendimento degli elementi tecnici e stilistici primari su strumenti storici.
Contenuti	Repertorio clavicembalístico di diverse epoche e provenienze.
Calendario	Da concordare con il docente
Metodi di insegnamento	<ul style="list-style-type: none"> • Lezioni individuali. • Studio individuale.
Metodi di valutazione	Esame di materia di fine anno.
Criteri di valutazione	Capacità interpretativa e consapevolezza stilistica: pertinenza delle scelte interpretative, lettura stilistica e storica del repertorio, coerenza ed efficacia espressiva.
Certificazione	<ul style="list-style-type: none"> • Presenza ad almeno l'80% delle lezioni. • Superamento dell'esame di materia di fine anno.

Strumento complementare (batteria)

Crediti ECTS	2
Durata e struttura	30 minuti settimanali per 34 settimane.
Docente	Luciano Zampar
Tipologia di corso	Materia obbligatoria
Lingua	Italiano, inglese e francese
Limitazioni o prerequisiti	Corso obbligatorio per gli studenti del Master of Arts in Music Pedagogy, con percussioni come materia principale.
Rapporto con gli obiettivi del programma di studio	1.6, 2.6
Obiettivi di apprendimento	<p>Durante il percorso, saranno oggetto di studio:</p> <ul style="list-style-type: none"> • le tecniche di base dello strumento utilizzando la "presa tradizione" e "l'impugnatura simmetrica", con attenzione alla gestione del movimento e al controllo sonoro; • l'adeguata lettura di diverse tipologie di notazione e la relativa interpretazione seguendo diversi livelli di determinazione; • esecuzione coordinata di pattern fondamentali e dei principali stili musicali legati alla batteria (rock, jazz, pop, latin, ecc.); • lo sviluppo dell'indipendenza e dell'interazione ritmica, principalmente negli stili meno legati alla tradizione della musica classica o bandistica (ritmi sudamericani e afroamericani); • conoscenza di tecniche alternative e di attività ludiche, come partenza per lo sviluppo dell'improvvisazione musicale; • analisi dello spettro sonoro per un corretto approccio alla scelta e alla creazione del materiale didattico e degli arrangiamenti. <p>Al termine del corso, lo studente sarà in grado di:</p>

	<ul style="list-style-type: none"> • eseguire pattern ritmici fondamentali in diversi stili con padronanza tecnica; • leggere e creare partiture per la batteria con l'adeguato livello di determinazione relativo agli stili; • utilizzare la batteria come strumento funzionale all'insegnamento musicale e alla creatività; • gestire esercitazioni ritmiche individuali e collettive in contesti didattici.
Contenuti	<p>I contenuti del corso sono definiti in base al livello di partenza e al profilo dello studente e includono:</p> <ul style="list-style-type: none"> • diverse tecniche esecutive utilizzando i pedali e le bacchette; • diversi tipi di notazione musicale per la batteria; • lo sviluppo della capacità di ascolto e la corretta trascrizione dei pattern musicali; • accompagnamenti nei principali stili musicali e adeguati ad ensemble di dimensioni variabili; • esercitazioni pratiche su brani e pattern di riferimento.
Calendario	Da concordare con il docente
Metodi di insegnamento	<ul style="list-style-type: none"> • Lezioni individuali settimanali o bisettimanali con il docente. • Lezioni collettive o laboratori ritmici per sviluppare l'interazione musicale. • Ascolti guidati e analisi di brani rappresentativi. • Progettazione di percorsi di studio. • Lavoro autonomo con assegnazione di esercizi da documentare.
Metodi di valutazione	<ul style="list-style-type: none"> • Valutazione continua da parte del docente, basata su: impegno, partecipazione, progressi tecnici, accuratezza ritmica e consapevolezza musicale. • Prova pratica finale con esecuzione di esercizi, accompagnamenti e letture ritmiche. • Creazione di arrangiamenti con le relative notazioni. • Discussione sulle scelte interpretative e stilistiche adottate.
Criteri di valutazione	<ul style="list-style-type: none"> • Padronanza tecnica di base: controllo del movimento, coordinazione, precisione esecutiva. • Consapevolezza dello sviluppo della propriocezione con la relativa capacità di autovalutazione. • Consapevolezza stilistica: aderenza alle caratteristiche degli stili affrontati. • Autonomia e affidabilità: capacità di preparare autonomamente i materiali.
Certificazione	<ul style="list-style-type: none"> • Frequenza minima dell'80% delle lezioni. • Lavoro scritto di arrangiamento. • Esame di passaggio con colloquio.

Accompagnamento

Credit ECTS	2 per annualità
Durata e struttura	Accompagnamento pianistico di almeno due brani vocali o strumentali per un numero totale di ore variabile, definito sulla base delle esigenze didattiche.
Docente	—
Tipologia di corso	Ambito obbligatorio
Lingua	—
Limitazioni o prerequisiti	Ambito obbligatorio per gli studenti Master of Arts in Music Pedagogy delle classi di pianoforte.
Rapporto con gli obiettivi del programma di studio	1.4, 1.6, 2.6
Obiettivi di apprendimento	<ul style="list-style-type: none"> • Collaborare efficacemente in contesti musicali d'insieme con uno o più musicisti. • Adattare il proprio ruolo musicale in funzione del repertorio e dell'interprete principale. • Affrontare e risolvere in autonomia problematiche esecutive e interpretative legate all'accompagnamento.

	<ul style="list-style-type: none"> • Dimostrare consapevolezza stilistica e rispetto delle esigenze musicali del contesto. • Acquisire esperienza concreta nella pratica performativa, in aula e/o in pubblico.
Contenuti	<ul style="list-style-type: none"> • Collaborazioni con studenti solisti di altri corsi per l'accompagnamento durante lezioni, prove, esami, saggi e concerti in tutti e tre i dipartimenti del Conservatorio della Svizzera italiana (Scuola di musica, PreCollege e Scuola universitaria di Musica). • Studio e preparazione autonoma o guidata dei brani da eseguire in funzione dell'attività di accompagnamento. • Partecipazione a prove con il docente della materia principale dell'interprete accompagnato.
Calendario	Ogni studente concorda in autonomia il proprio calendario di attività, in accordo con gli studenti e/o docenti che richiedono l'accompagnamento pianistico.
Metodi di insegnamento	Lo studente apprende accompagnando altri musicisti in contesti musicali reali (lezioni, prove, saggi, esami), sviluppando competenze operative e relazionali.
Metodi di valutazione	Registro delle attività: presentazione di un riepilogo firmato dai docenti dei corsi/lezioni in cui si è svolto l'accompagnamento (con indicazione delle ore svolte). Il controllo deve essere approvato dal Responsabile dell'area performance.
Criteri di valutazione	<ul style="list-style-type: none"> • Partecipazione e impegno: aver svolto circa 20 ore documentate di attività (lezione, prove, concerti) all'anno e 10 ore di studio individuale. • Autonomia: saper gestire in autonomia la preparazione e l'organizzazione del calendario delle prove.
Certificazione	Consegna del registro delle attività, che riporta il minimo di ore annuo richiesto.

Strumento speciale

Crediti ECTS	2
Durata e struttura	30 minuti quindicinali per 34 settimane
Docente	Nicola Mazzanti, ottavino Salmi Massimiliano, corno inglese Nunes Filipa e Pons Jordi, clarinetto in mib e basso Meszaros Gabor, controfagotto Camenisch Raphael, sassofono soprano Ricciardo Natalino, corno naturale Ceccarelli Sandro, tuba Wagneriana Tomasoni Omar, tromba piccolo Turriziani Enzo, trombone piccolo Ghiretti Rino, cimbasso
Tipologia di corso	Materia obbligatoria
Lingua	Italiano
Limitazioni o prerequisiti	Ottavino: obbligatorio per gli studenti di flauto Corno inglese: obbligatorio per gli studenti di oboe Clarinetto in mib o basso: obbligatorio per gli studenti di clarinetto Controfagotto: obbligatorio per gli studenti di fagotto Sassofono soprano: obbligatorio per gli studenti di sassofono Corno acuto naturale e tuba Wagneriana: obbligatorio per gli studenti di corno Tromba piccolo: obbligatorio per gli studenti di tromba Trombone contralto: obbligatorio per gli studenti di trombone Cimbasso: obbligatorio per gli studenti di tuba
Rapporto con gli obiettivi del programma di studio	1.6
Obiettivi di apprendimento	<ul style="list-style-type: none"> • Approfondire ed ampliare le competenze sullo strumento complementare. • Conoscerne le principali tecniche, repertori e impieghi orchestrali, solistici e/o cameristici, accompagnati da nozioni ed esercizi tecnici per consolidare la sicurezza sullo strumento e la conoscenza dello stesso. • Sviluppare capacità di adattamento e flessibilità, controllo dell'intonazione e padronanza tecnica e musicale dello strumento.

Contenuti	<p><u>Ottavino, flauto in sol:</u> Principale letteratura per ottavino / flauto in sol, sia solistica che orchestrale e/o cameristica, accompagnata da nozioni ed esercizi tecnici per consolidare la sicurezza sullo strumento e la conoscenza dello stesso. Contesto e Sviluppo dello strumento, con la sua evoluzione e i suoi utilizzi nei diversi repertori.</p> <p><u>Corno inglese:</u> Principale letteratura per corno inglese, orchestrale, cameristica e solistica dal XVII secolo al XX secolo , in cui verranno affrontate le tematiche inerenti la prassi esecutiva dei vari periodi, (lavoro sull'agogica, sulle articolazioni, sul rubato, il vibrato, ecc.) Per quel che concerne il repertorio contemporaneo verranno approfondite anche le tecniche non tradizionali quali il doppio e triplo staccato, glissato, multifonici, respirazione circolare ecc. Nozioni ed esercizi finalizzati al consolidamento tecnico-musicale dello strumento, ai quali vanno aggiunti incontri periodici riguardanti il materiale, (costruzione e affinamento delle anse).</p> <p><u>Clarinete in mib o basso:</u> Principale letteratura per clarinetto piccolo / clarinetto basso, sia orchestrale che eventualmente solistica e/o cameristica, accompagnata da nozioni ed esercizi tecnici per consolidare la sicurezza sullo strumento e la conoscenza dello stesso.</p> <p><u>Controfagotto:</u> Principale letteratura per controfagotto, sia orchestrale che eventualmente solistica e/o cameristica, accompagnata da nozioni ed esercizi tecnici per consolidare la sicurezza sullo strumento e la conoscenza dello stesso. Contesto e Sviluppo dello strumento, con la sua evoluzione e i suoi utilizzi nei diversi repertori.</p> <p><u>Sassofono soprano:</u> Principale letteratura per sassofono soprano, solistica e/o cameristica, accompagnata da nozioni ed esercizi tecnici per consolidare la sicurezza sullo strumento e la conoscenza dello stesso.</p> <p><u>Corno naturale:</u> Principale letteratura per corno naturale, sia solistica che orchestrale e/o cameristica, accompagnata da nozioni ed esercizi tecnici per consolidare la sicurezza sullo strumento e la conoscenza dello stesso. Contesto e sviluppo dello strumento, con la sua evoluzione e i suoi utilizzi nei diversi repertori.</p> <p><u>Tuba Wagneriana:</u> Principale letteratura per tuba wagneriana, sia orchestrale che eventualmente solistica e/o cameristica, accompagnata da nozioni ed esercizi tecnici per consolidare la sicurezza sullo strumento e la conoscenza dello stesso. Contesto e sviluppo dello strumento, con la sua evoluzione e i suoi utilizzi nei diversi repertori.</p> <p><u>Trombino:</u> Principale letteratura per trombino, sia solistica che orchestrale e/o cameristica, accompagnata da nozioni ed esercizi tecnici per consolidare la sicurezza sullo strumento e la conoscenza dello stesso. Contesto e sviluppo dello strumento, con la sua evoluzione e i suoi utilizzi nei diversi repertori.</p> <p><u>Trombone contralto:</u> Principale letteratura per trombone contralto / trombone basso, sia orchestrale che eventualmente solistica e/o cameristica, accompagnata da nozioni ed esercizi tecnici per consolidare la sicurezza sullo strumento e la conoscenza dello stesso. Contesto e Sviluppo dello strumento, con la sua evoluzione e i suoi utilizzi nei diversi repertori.</p> <p><u>Cimbasso:</u> Principale letteratura orchestrale per cimbasso, nozioni ed esercizi tecnici per consolidare la sicurezza sullo strumento e la conoscenza dello stesso. Eventuali trascrizioni per cimbasso a complemento, per conoscenza stilistica e padronanza dello strumento. Contesto e sviluppo dello strumento, con la sua evoluzione e i suoi utilizzi nei diversi repertori.</p>
-----------	---

Calendario	Da concordare con il docente.
Metodi di insegnamento	<ul style="list-style-type: none"> • Insegnamento individuale. • Insegnamento di gruppo a discrezione del docente. • Simulazioni di esami, audizioni e concorsi.
Metodi di valutazione	Momenti di feedback regolari, verifica periodica del raggiungimento degli obiettivi fissati individualmente ad inizio dell'anno accademico.
Criteri di valutazione	<ul style="list-style-type: none"> • Punteggio proporzionale ai progressi fatti con lo strumento data la situazione di partenza. • Intonazione, suono: controllo delle tendenze dello strumento, qualità del suono, stabilità nella gestione e sviluppo di ampie dinamiche. • Stile: interpretazione appropriata al compositore e al periodo storico • Articolazione: qualità e precisione. • Ritmo: precisione e stabilità. • Musicalità, espressione: capacità di esprimersi al meglio con lo strumento utilizzando dinamiche, fraseggio, direzioni, intenzioni.
Certificazione	Frequenza minima dell'80%.

Arte scenica/Tecnica rappresentativa

Crediti ECTS	3 per anno
Durata e struttura	Vedi Libretto di seminari e attività a scelta dell'anno.
Docente	Vedi Libretto di seminari e attività a scelta dell'anno.
Tipologia di corso	Ambito obbligatorio
Lingua	Italiano e inglese
Limitazioni o prerequisiti	Vedi Libretto di seminari e attività a scelta dell'anno.
Rapporto con gli obiettivi del programma di studio	1.1, 1.2, 1.3, 1.6
Obiettivi di apprendimento	<ul style="list-style-type: none"> • Integrare la voce con il movimento: acquisire consapevolezza delle interazioni tra la vocalità, la respirazione, e il movimento del corpo per una performance fluida e naturale. • Costruire un personaggio scenico: utilizzare il corpo e la voce per sviluppare un'interpretazione coerente e convincente di un personaggio, attraverso l'espressività corporea ed emotiva. • Comprendere la relazione tra teatro e musica: esplorare le dinamiche tra la musicalità del brano e le necessità drammaturgiche, integrando la vocalità con l'intenzione scenica. • Gestire la comunicazione scenica: sviluppare la capacità di trasmettere emozioni e storie tramite la voce e il movimento, utilizzando l'improvvisazione come strumento per stimolare la creatività interpretativa. • Applicare le tecniche del movimento: utilizzare esercizi di movimento e consapevolezza corporea per migliorare l'interpretazione vocale e la presenza scenica.
Contenuti	<p>L'ambito include una varietà di contenuti teorici e pratici, tutti focalizzati sullo sviluppo della tecnica vocale e della presenza scenica:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Tecniche vocali e fisiche: <ul style="list-style-type: none"> ○ Esercizi specifici per il miglioramento dell'articolazione, della pronuncia dei suoni, e per lo sviluppo dei risonatori della voce parlata. ○ Lavoro sul rapporto tra voce e spazio, con esercizi per esplorare le dinamiche di altezza e intensità • Movimento e presenza scenica: <ul style="list-style-type: none"> ○ Esercizi individuali e di gruppo che integrano respirazione, movimento e voce, con l'obiettivo di migliorare la naturalezza e la fluidità della performance scenica. ○ Improvvisazione guidata e interazione con altri studenti per sviluppare l'abilità di adattarsi a contesti scenici dinamici. • Costruzione del personaggio:

	<ul style="list-style-type: none"> ○ Lavoro sull'appropriazione del personaggio attraverso l'analisi di arie, libretti e testi d'opera per contestualizzare il personaggio in relazione alla scena e alla musica. ○ Approfondimento sull'espressività emotiva e corporea come strumenti di comunicazione, con tecniche che incoraggiano l'uso dell'immaginazione nel creare il personaggio. • Feldenkrais e consapevolezza corporea: <ul style="list-style-type: none"> ○ Lezioni specifiche di "Conoscersi attraverso il movimento" di Moshè Feldenkrais per migliorare la consapevolezza corporea e ottimizzare l'integrazione tra corpo e voce. • Interpretazione scenica: <ul style="list-style-type: none"> ○ Analisi della musica e del testo per sviluppare una lettura consapevole dei ruoli e degli stili vocali richiesti, con attenzione alla relazione tra il testo e la sua espressione musicale e teatrale. <p>L'ambito è soddisfatto attraverso la partecipazione a seminari a scelta che trattano i temi sopra indicati.</p>
Calendario	Vedi Libretto di seminari e attività a scelta dell'anno.
Metodi di insegnamento	<ul style="list-style-type: none"> • Lezioni teoriche e pratiche. • Sessioni pratiche di movimento. • Lavoro di gruppo e simulazioni. • Coaching personalizzato. • Analisi di arie, libretti e testi. • Lezioni di consapevolezza corporea.
Metodi di valutazione	<ul style="list-style-type: none"> • Valutazione continua tramite osservazione delle esercitazioni. • Valutazione delle performance sceniche". • Valutazione dei progressi tecnici. • Valutazione finale delle performance pubbliche.
Criteri di valutazione	<ul style="list-style-type: none"> • Capacità interpretativa e costruzione del personaggio. • Integrazione tra voce e corpo. • Tecnica vocale e controllo del suono. • Capacità di improvvisazione e adattabilità. • Presenza scenica e comunicazione non verbale. • Consapevolezza del testo e dell'estetica musicale. • Performance finale e valutazione complessiva.
Certificazione	Conclusione di seminari a scelta idonei per questo ambito, per conseguire almeno 6 ECTS.

Fonetica

Crediti ECTS	1 per annualità.
Durata e struttura	Secondo l'elenco di seminari e attività a scelta dell'anno.
Docente	Secondo l'elenco di seminari e attività a scelta dell'anno.
Tipologia di corso	Ambito obbligatorio
Lingua	Secondo l'elenco di seminari e attività a scelta dell'anno.
Limitazioni o prerequisiti	Secondo l'elenco di seminari e attività a scelta dell'anno.
Rapporto con gli obiettivi del programma di studio	1.2, 1.5, 1.6
Obiettivi di apprendimento	L'ambito della fonetica si concentra sull'approfondimento degli aspetti tecnici ed espressivi legati all'emissione vocale e alla pronuncia nelle diverse lingue, con particolare attenzione alle esigenze del cantante. Lo studio fonetico fornisce strumenti fondamentali per affrontare con consapevolezza e precisione repertori vocali in più lingue, tenendo conto delle specificità fonologiche, articolatorie e stilistiche proprie di ciascun contesto linguistico. L'approccio è orientato alla pratica musicale, con l'obiettivo di favorire una resa vocale autentica, espressiva e coerente con le caratteristiche del repertorio interpretato.
Contenuti	<ul style="list-style-type: none"> • Fondamenti della teoria fonetica delle vocali: classificazione, articolazione e trascrizione.

	<ul style="list-style-type: none"> • Teoria fonetica delle consonanti e delle strutture sillabiche: simboli fonetici, sillabazione, accentazione, intonazione. • Approfondimento delle specificità fonetiche della lingua italiana, con attenzione alla dizione cantata. • Analisi delle caratteristiche fonetiche della lingua francese in ambito musicale. • Studio della fonetica del tedesco con riferimento alla prassi vocale. • Elementi di fonetica dell'inglese applicati al repertorio vocale.
Calendario	Secondo l'elenco di seminari e attività a scelta dell'anno.
Metodi di insegnamento	Insegnamento in classe e lezioni individuali.
Metodi di valutazione	Presenza.
Criteri di valutazione	<ul style="list-style-type: none"> • Conoscenza teorica dei fondamenti fonetici. • Capacità di applicazione pratica. • Consapevolezza linguistica e musicale. • Progressi individuali e partecipazione attiva.
Certificazione	Presenza ad almeno l'80% delle lezioni.

Orchestra/ensemble I e II

Crediti ECTS	Strumenti a fiato: 2 la prima annualità, 3 alla seconda. Archi e percussioni: 3 per annualità.
Durata e struttura	Attività suddivisa in sessioni orchestrali la cui durata dipende dal repertorio. Le produzioni vengono assegnate agli allievi in seguito a una sessione di audizioni all'inizio dell'anno scolastico. Il calendario è indicato nel libretto dei seminari attività.
Docente	Francesco Bossaglia, coordinatore progetti orchestrali.
Tipologia di corso	Ambito obbligatorio
Lingua	Italiano, Inglese
Limitazioni o prerequisiti	Per essere inseriti in una produzione orchestrale è necessario aver partecipato alle audizioni di piazzamento orchestrale che si svolgono all'inizio dell'anno accademico. L'assegnazione dei ruoli all'interno delle produzioni orchestrali si basa sull'esito di tali audizioni e tiene conto della distribuzione omogenea del carico di lavoro tra gli studenti della stessa classe strumentale, nonché dell'analisi degli ECTS richiesti dai rispettivi percorsi di studio.
Rapporto con gli obiettivi del programma di studio	1.3, 1.4, 4.2, 4.3
Obiettivi di apprendimento	Offrire agli studenti l'opportunità di approfondire la pratica orchestrale e d'insieme affrontando alcune delle pagine più importanti del repertorio sinfonico e di orchestra da camera.
Contenuti	Viene affrontato un ampio repertorio, dal barocco alla musica del nostro tempo, presentato poi in concerto nelle varie stagioni orchestrali del Conservatorio (Orchestra Sinfonica del Conservatorio al LAC o presso l'Auditorium Stelio Molo, 900presente).
Calendario	Secondo l'elenco di seminari e attività a scelta dell'anno.
Metodi di insegnamento	<ul style="list-style-type: none"> • Incontro preparatori online. • Prove a sezione. • Prove d'insieme. • Performance pubbliche.
Metodi di valutazione	Monitoraggio da parte del Delegato alle attività orchestrali e di ensemble del percorso di ogni studente per tutta la durata delle singole produzioni.
Criteri di valutazione	<ul style="list-style-type: none"> • Valutazione della preparazione precedente l'inizio del progetto. • Valutazione della professionalità in tutte le fasi del progetto. • Valutazione dello sviluppo delle competenze musicali specifiche richieste da una data produzione.
Certificazione	<ul style="list-style-type: none"> • Presenza al 100% di tutte le prove e al concerto, secondo il calendario specifico per ogni produzione; • Comportamento professionale in tutte le fasi della produzione.

Improvvisazione

Crediti ECTS	2
Durata e struttura	Secondo l'elenco di seminari e attività a scelta dell'anno.
Docente	Secondo l'elenco di seminari e attività a scelta dell'anno.
Tipologia di corso	Ambito obbligatorio
Lingua	Italiano e inglese.
Limitazioni o prerequisiti	Ambito obbligatorio da soddisfare durante il primo anno di studi tramite dei seminari a scelta, validi per questo ambito.
Rapporto con gli obiettivi del programma di studio	1.1, 1.2, 1.4, 1.5, 1.6, 4.2
Obiettivi di apprendimento	<p>Il completamento con successo dell'ambito Improvvisazione garantirà che lo studente abbia acquisito almeno uno dei seguenti obiettivi di apprendimento:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Applicazione dell'improvvisazione alla didattica musicale, acquisendo gli strumenti necessari per insegnare l'improvvisazione agli altri, con un focus particolare su come facilitare la comprensione e l'insegnamento di tecniche improvvisative di base (tramite i seminari Approccio all'improvvisazione nella didattica: argomenti di base e L'improvvisazione e il jazz nella didattica). • Miglioramento dell'interplay e del flusso nelle improvvisazioni di gruppo, con particolare attenzione alla collaborazione e alla comunicazione musicale in tempo reale (tramite i seminari Improvvisazione libera e Jazz improvisation). • Consolidamento delle tecniche di improvvisazione jazzistica e delle strutture convenzionali e sperimentali della musica jazz, con un focus sulla tecnica strumentale, l'armonia e l'analisi stilistica (tramite il seminario Jazz improvisation). • Sviluppo delle competenze improvvisative in diversi contesti stilistici, da quelli tradizionali a quelli più sperimentali, applicando la spontaneità e la creatività in performance musicali (tramite i seminari Improvvisazione libera e Jazz improvisation). • Acquisizione della capacità di improvvisare su temi proposti dal pubblico o da altre fonti, sviluppando un linguaggio improvvisativo personale e interattivo (tramite il seminario Jazz improvisation).
Contenuti	L'ambito Improvvisazione offre agli studenti la possibilità di sviluppare competenze in diverse aree dell'improvvisazione musicale, con particolare attenzione all'interazione tra teoria e pratica. Gli studenti possono scegliere di esplorare vari stili e tecniche improvvisative, acquisendo esperienza pratica sia in contesti solisti che di ensemble.
Calendario	Secondo l'elenco di seminari e attività a scelta dell'anno.
Metodi di insegnamento	Secondo l'elenco di seminari e attività a scelta dell'anno.
Metodi di valutazione	Secondo l'elenco di seminari e attività a scelta dell'anno.
Criteri di valutazione	Secondo l'elenco di seminari e attività a scelta dell'anno.
Certificazione	Secondo l'elenco di seminari e attività a scelta dell'anno.

Improvvisazione per pianisti

Crediti ECTS	2
Durata e struttura	Secondo l'elenco di seminari e attività a scelta dell'anno.
Docente	Secondo l'elenco di seminari e attività a scelta dell'anno.
Tipologia di corso	Ambito obbligatorio
Lingua	Italiano, inglese, tedesco.
Limitazioni o prerequisiti	Ambito obbligatorio per tutti gli studenti delle classi di pianoforte del Master of Arts in Music Pedagogy.
Rapporto con gli obiettivi del programma di studio	1.1, 1.2, 1.4, 1.5, 1.6, 4.2
Obiettivi di apprendimento	<ul style="list-style-type: none"> • Comprendere il significato storico e la tradizione dell'improvvisazione attraverso diverse forme d'arte, con particolare attenzione alla musica.

	<ul style="list-style-type: none"> • Esplorare il ruolo dell'improvvisazione nella musica classica, comprendendo il suo declino e la recente rinascita nel XX e XXI secolo. • Sviluppare competenze pratiche nell'improvvisazione al pianoforte, applicando spontaneità e creatività in contesti performativi. • Praticare l'improvvisazione delle cadenze nei concerti, arricchendo l'esperienza esecutiva in linea con la tradizione dei grandi maestri classici. • Coltivare una comprensione dell'equilibrio tra competenza tecnica e espressione creativa nell'esecuzione musicale.
Contenuti	<ul style="list-style-type: none"> • Panoramica storica dell'improvvisazione nelle arti, come la pittura, la danza, la letteratura e, in particolare, la musica. • Studio degli improvvisatori più noti nella storia • Esplorazione del declino dell'improvvisazione nel XX secolo e analisi della rinascita dell'improvvisazione in Europa occidentale a partire dagli anni '80 • Esercizi pratici di improvvisazione al pianoforte, focalizzati sulla spontaneità e creatività nell'esecuzione musicale. • Tecniche per improvvisare su temi suggeriti dal pubblico durante i recital, integrando l'interazione con gli ascoltatori nella performance. • Improvvisazione delle cadenze nei concerti, per arricchire l'espressività e migliorare il coinvolgimento del pubblico durante le esecuzioni.
Calendario	Secondo l'elenco di seminari e attività a scelta dell'anno.
Metodi di insegnamento	<ul style="list-style-type: none"> • Lezioni e discussioni sulla storia e il contesto culturale dell'improvvisazione nella musica e in altre arti. • Dimostrazioni da parte del docente che mostrano tecniche e stili di improvvisazione. • Sessioni pratiche di improvvisazione in cui gli studenti praticano attivamente la creazione spontanea al pianoforte.. • Esercizi interattivi che coinvolgono l'improvvisazione su temi suggeriti dal pubblico o dai partecipanti. • Laboratori guidati sull'improvvisazione delle cadenze durante l'esecuzione di concerti. • Feedback individuale e di gruppo per perfezionare le abilità di improvvisazione e le capacità espressive degli studenti.
Metodi di valutazione	<ul style="list-style-type: none"> • Valutazione continua basata sulla partecipazione attiva durante le lezioni. • Valutazioni delle performance durante delle esercitazioni in cui gli studenti improvvisano su temi suggeriti dagli altri partecipanti / dal pubblico. • Valutazione delle cadenze improvvisate in estratti di concerti eseguiti dagli studenti. • Feedback del docente sulla competenza tecnica, la creatività e l'espressività nell'improvvisazione. • Possibile performance finale o recital che dimostri le competenze complessive di improvvisazione dello studente.
Criteri di valutazione	<ul style="list-style-type: none"> • Competenza tecnica nell'improvvisazione al pianoforte. • Creatività e originalità dimostrate durante gli esercizi di improvvisazione e le performance. • Capacità di sviluppare spontaneamente idee musicali basate su temi o spunti forniti. • Espressività e musicalità, mostrando sensibilità allo stile e alla comunicazione emotiva. • Coerenza e progressi mostrati durante tutto il corso.
Certificazione	Secondo l'elenco di seminari e attività a scelta dell'anno.

Musica contemporanea

Crediti ECTS	4 al primo anno e 2 al secondo per gli studenti di percussioni. 2 per tutti gli altri studenti.
Durata e struttura	Secondo l'elenco di seminari e attività a scelta dell'anno.
Docente	Secondo l'elenco di seminari e attività a scelta dell'anno.
Tipologia di corso	Ambito obbligatorio
Lingua	Secondo l'elenco di seminari e attività a scelta dell'anno.

Limitazioni o prerequisiti	Ambito obbligatorio per gli studenti del Master of Arts in Music Pedagogy.
Rapporto con gli obiettivi del programma di studio	1.1, 1.2, 1.5, 1.6, 3.2
Obiettivi di apprendimento	<p>Il completamento con successo dell'ambito Musica Contemporanea garantirà che lo studente abbia acquisito almeno uno dei seguenti obiettivi di apprendimento:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Approfondimento delle tecniche compositive contemporanee: Sviluppare competenze nell'analisi e nell'esecuzione di repertorio contemporaneo, acquisendo strumenti per la lettura di partiture e l'esecuzione di brani con notazioni non convenzionali, e familiarizzando con le tecniche di composizione moderne e sperimentali. (tramite i seminari Repertorio cameristico moderno e contemporaneo e Repertorio contemporaneo per pianoforte: la scuola americana sperimentale). • Sviluppo di competenze performative in ensemble: Migliorare la capacità di collaborare in ensemble di musica contemporanea, affrontando il repertorio odierno con un approccio stilisticamente informato e consapevole, lavorando sulla coesione del gruppo e sull'interazione strumentale (tramite i seminari Repertorio cameristico moderno e contemporaneo e Composers LAB). • Esperienza pratica con la musica elettronica: Approfondire la conoscenza e la pratica della musica elettronica e della performance dal vivo con elettronica, esplorando il repertorio contemporaneo per strumento ed elettronica e le tecniche di Live Electronics. (tramite i seminari EAR - Electro Acoustic Room - Musica elettronica e EAR Solo Performance - esecuzione di brani per strumento ed elettronica). • Sviluppo della consapevolezza sonora e della percezione musicale: Acquisire competenze nell'ascolto profondo e nella percezione dettagliata dei suoni e dei timbri, esplorando le strutture sonore ripetitive e ipnotiche della musica minimalista e della musica contemporanea, con un approccio meditativo e performativo (tramite il seminario Deep Listening). • Sperimentazione con notazioni non convenzionali e tecniche estese: Sviluppare competenze nell'interpretazione di notazioni musicali non convenzionali, utilizzando tecniche pianistiche estese e amplificazione, esplorando la poetica e le tecniche di autori come Charles Ives, Morton Feldman e George Crumb (tramite il seminario Repertorio contemporaneo per pianoforte: la scuola americana sperimentale). • Ascolto critico e analisi della musica elettroacustica: Acquisire competenze nell'ascolto critico e nell'analisi funzionale della musica elettronica e elettroacustica, sviluppando capacità di segmentare flussi sonori e identificare relazioni tra gli oggetti sonori a diversi livelli (micro, media, macroscopico). (tramite il seminario Analisi della musica elettroacustica).
Contenuti	L'ambito Musica Contemporanea offre agli studenti la possibilità di sviluppare competenze avanzate nella musica contemporanea, esplorando vari stili e tecniche compositive e performative. Gli studenti acquisiranno una solida preparazione teorica e pratica, sviluppando le proprie capacità in contesti solisti e di ensemble. Il focus sarà sul repertorio contemporaneo, con particolare attenzione alle tecniche di esecuzione, analisi e composizione del XX e XXI secolo. Gli studenti saranno inoltre invitati a esplorare la musica elettronica e elettroacustica, nonché a cimentarsi con repertori sperimentali che utilizzano notazioni non convenzionali.
Calendario	Secondo l'elenco di seminari e attività a scelta dell'anno.
Metodi di insegnamento	Secondo l'elenco di seminari e attività a scelta dell'anno.
Metodi di valutazione	Secondo l'elenco di seminari e attività a scelta dell'anno.
Criteri di valutazione	Secondo l'elenco di seminari e attività a scelta dell'anno.
Certificazione	Secondo l'elenco di seminari e attività a scelta dell'anno.

Musica antica

Crediti ECTS	2 per annualità per gli studenti delle classi di clavicembalo e di flauto dolce. 1 per gli studenti della classe di percussioni. 2 per tutti gli altri studenti.
Durata e struttura	Secondo l'elenco di seminari e attività a scelta dell'anno.
Docente	Secondo l'elenco di seminari e attività a scelta dell'anno.

Tipologia di corso	Materia obbligatoria
Lingua	Secondo l'elenco di seminari e attività a scelta dell'anno.
Limitazioni o prerequisiti	Secondo l'elenco di seminari e attività a scelta dell'anno.
Rapporto con gli obiettivi del programma di studio	1.1, 1.2, 1.5, 1.6, 3.2
Obiettivi di apprendimento	<p>Il completamento con successo dell'ambito Musica Antica garantirà che lo studente abbia acquisito almeno uno dei seguenti obiettivi di apprendimento:</p> <p><u>Approfondimento delle prassi esecutive storiche</u></p> <ul style="list-style-type: none"> Sviluppare competenze nell'esecuzione di brani storicamente informati, applicando le tecniche esecutive specifiche del periodo, con particolare attenzione alla prassi esecutiva rinascimentale e barocca. <p><u>Espansione del repertorio pratico</u></p> <ul style="list-style-type: none"> Ampliare il repertorio musicale e acquisire nuovi stimoli interpretativi attraverso l'esecuzione di opere storicamente informate, con particolare attenzione alla musica di compositori barocchi e rinascimentali come J.S. Bach e Monteverdi. <p><u>Sviluppo di tecniche di improvvisazione storica</u></p> <ul style="list-style-type: none"> Apprendere e praticare l'improvvisazione storica, come la diminuzione e l'improvvisazione polifonica, attraverso l'applicazione di tecniche tradizionali come il basso continuo e la composizione di diminuzioni melodiche in stile rinascimentale (tramite i seminari Il vero modo di diminuir e Improvvisazione polifonica di gruppo). <p><u>Acquisizione di competenze nella prassi vocale e strumentale</u></p> <ul style="list-style-type: none"> Sviluppare tecniche esecutive per cantanti e strumentisti in relazione alle prassi storiche, con attenzione alla corretta interpretazione stilistica e alla tecnica vocale e strumentale per il repertorio barocco e rinascimentale. <p><u>Approfondimento delle notazioni musicali storiche</u></p> <ul style="list-style-type: none"> Acquisire competenze nella lettura e nell'interpretazione delle notazioni musicali antiche, con particolare attenzione alla paleografia e alla notazione gregoriana. <p><u>Sviluppo di competenze esecutive per l'organo barocco</u></p> <ul style="list-style-type: none"> Approfondire la prassi esecutiva dell'organo barocco, esplorando il repertorio organistico e le specifiche tecniche esecutive per l'organo nel periodo barocco e novecentesco. <p><u>Esperienza pratica in musica e danza antica</u></p> <ul style="list-style-type: none"> Acquisire una comprensione profonda della relazione tra musica e danza nel periodo tardo rinascimentale e barocco, esplorando la musica per danza da fonti storiche e sviluppando competenze pratiche nella danza e nella musica.
Contenuti	L'ambito Musica antica offre agli studenti l'opportunità di sviluppare una comprensione profonda delle prassi esecutive storiche e di acquisire competenze nell'esecuzione di repertori antichi. Gli studenti possono esplorare vari aspetti della musica rinascimentale e barocca, con un focus sulla tecnica vocale e/o strumentale, l'interpretazione stilistica e la lettura delle fonti storiche. Questo ambito integra teoria e pratica, permettendo agli studenti di lavorare sia individualmente che in ensemble, sviluppando un'approfondita conoscenza della musica antica e delle tecniche storicamente informate.
Calendario	Secondo l'elenco di seminari e attività a scelta dell'anno.
Metodi di insegnamento	Secondo l'elenco di seminari e attività a scelta dell'anno.
Metodi di valutazione	Secondo l'elenco di seminari e attività a scelta dell'anno.
Criteri di valutazione	Secondo l'elenco di seminari e attività a scelta dell'anno.
Certificazione	Secondo l'elenco di seminari e attività a scelta dell'anno.

Scienze dell'educazione I

Crediti ECTS	6
Durata e struttura	17 lezioni di 180 minuti
Docente	Matteo Luigi Piricò
Tipologia di corso	Materia obbligatoria
Lingua	Italiano

Limitazioni o prerequisiti	–
Rapporto con gli obiettivi del programma di studio	2.1, 2.5, 3.1, 4.1, 4.3
Obiettivi di apprendimento	<ul style="list-style-type: none"> • Individuare i più rilevanti elementi di sviluppo, del bambino e dell'adolescente, da considerare ai fini della progettazione didattica. • Cogliere il contributo delle scienze cognitive per una didattica generale e musicale scientificamente informata. • Tenere in considerazione differenze individuali e bisogni educativi speciali nell'ideazione e nella progettazione didattica. • Attribuire intenti comunicativi e comportamentali nelle dinamiche interattive, facendo riferimento ai principali quadri della psicologia dei gruppi e delle tecniche di osservazione e valutazione. <p>Selezionare e organizzare architetture didattiche e dispositivi formativi specifici in funzione degli obiettivi prefissati, generali e specifici.</p>
Contenuti	Il corso intende offrire agli studenti conoscenze e competenze di base in merito alle scienze dell'educazione, con particolare riferimento alla psicologia dell'apprendimento e dell'educazione e alla didattica generale, orientando i contenuti anche rispetto alle scienze cognitive della musica. Il corso si dipana attraverso tre dimensioni teorico-metodologiche fondamentali: psicologia dell'educazione; didattica generale; scienze cognitive musicali.
Calendario	Secondo la pianificazione annua.
Metodi di insegnamento	La didattica del corso prevede fasi espositive, dialogiche e laboratoriali, facendo riferimento sia a studi di caso, in grado di inquadrare specifiche problematiche pedagogico-didattiche, sia a situazioni concrete esperite dagli studenti durante la pratica dell'insegnamento, per le quali può essere attivato un accompagnamento più mirato ed eventualmente co-costruito all'interno del gruppo.
Metodi di valutazione	Partecipazione attiva alle attività laboratoriali e svolgimento delle prove di verifica previste (portfolio, v. oltre).
Criteri di valutazione	<p>Relativamente al portfolio:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Rilevanza e coerenza con gli obiettivi formativi <ul style="list-style-type: none"> • Il portfolio riflette in modo chiaro e documentato gli apprendimenti in relazione agli obiettivi del corso (sviluppo, psicologia dell'educazione, scienze cognitive musicali, didattica generale). • Lo studente esplicita con coerenza i legami tra riferimenti teorici e proprie osservazioni/pratiche didattiche. <p>Soglia minima: presenza almeno abbozzata e non contraddittoria dei riferimenti fondamentali.</p> 2. Capacità di riflessione critica e autoriflessione <ul style="list-style-type: none"> • Lo studente dimostra capacità di riflessione critica sulla propria pratica, includendo consapevolezza dei limiti, dei progressi e delle scelte didattiche. • Viene mostrata la capacità di leggere le dinamiche interattive alla luce dei quadri teorici trattati (psicologia dei gruppi, osservazione, comunicazione, ecc.). <p>Soglia minima: presenza di osservazioni personali che mostrano attenzione ai contesti e ai processi, anche se in forma non approfondita.</p> 3. Utilizzo e rielaborazione dei riferimenti teorici <ul style="list-style-type: none"> • I concetti chiave della psicologia dell'apprendimento, dell'antropologia e della didattica generale e musicale sono utilizzati in modo appropriato e personalizzato, non solo riproduttivo. • I riferimenti non sono solo enunciati, ma fungono da strumenti per analizzare e progettare situazioni educative. <p>Soglia minima: uso pertinente, anche minimale, di almeno due riferimenti teorici per sostenere la propria analisi.</p> 4. Attenzione alla diversità e alla progettazione inclusiva <ul style="list-style-type: none"> • Il portfolio documenta consapevolezza delle differenze individuali e dei bisogni educativi speciali nella riflessione o nella progettazione proposta. • Lo studente mostra un'iniziale capacità di adattare le strategie didattiche agli alunni. <p>Soglia minima: citazione o commento che mostra riconoscimento della variabilità degli apprendenti.</p> 5. Struttura e completezza del portfolio <ul style="list-style-type: none"> • Il lavoro è articolato in modo leggibile, ben organizzato, completo rispetto alle consegne.

	<ul style="list-style-type: none"> • È presente una progressione riflessiva e documentata nel tempo. Soglia minima: presenza di tutte le sezioni richieste e di almeno una documentazione periodica delle attività. <p>Relativamente alla partecipazione:</p> <p>6. Partecipazione attiva e contributo alle attività del corso</p> <ul style="list-style-type: none"> • Lo studente partecipa in modo costante, collaborativo e consapevole alle attività didattiche (espositive, dialogiche, laboratoriali). • Interviene con domande, riflessioni, osservazioni pertinenti o condivisione di esperienze personali rilevanti ai fini del corso, in plenaria o all'interno dei sottogruppi di lavoro. • Mostra disponibilità al confronto e contribuisce a un clima formativo positivo. <p>Soglia minima: partecipazione regolare (≥80%) e almeno un contributo attivo e documentato durante il percorso, in aula o nel portfolio.</p>
Certificazione	<p>Presenza obbligatoria al corso (min. 80%). In caso di assenze superiori al 20%, ma comunque entro un limite considerato ragionevole e compatibile con la possibilità di recupero, lo studente è tenuto a concordare con il docente un lavoro integrativo volto a garantire il raggiungimento degli obiettivi formativi del corso.</p> <p>Sarà richiesto lo sviluppo di un portfolio, sotto forma di diario di bordo, con lo scopo di analizzare la pratica didattica dello studente alla luce dei riferimenti teorico-metodologici del corso. Il portfolio sarà presentato e discusso in forma plenaria, davanti al gruppo-classe e al docente. Tale portfolio può essere realizzato sotto forma di documento oppure attraverso una presentazione (ppt o simili) e corredato eventualmente di esempi e materiali impiegati durante l'esperienza didattica.</p> <p>La valutazione finale viene espressa in termini di "attribuzione/non attribuzione" dei crediti ECTS.</p>

Scienze dell'educazione II

Crediti ECTS	6
Durata e struttura	17 lezioni di 180 minuti
Docente	Matteo Luigi Piricò
Tipologia di corso	Materia obbligatoria
Lingua	Italiano
Limitazioni o prerequisiti	Condizione vincolante alla certificazione del corso di scienze dell'educazione II è aver ottenuto i crediti formativi per il corso di scienze dell'educazione I.
Rapporto con gli obiettivi del programma di studio	2.1, 2.5, 3.1, 4.1, 4.3
Obiettivi di apprendimento	<ul style="list-style-type: none"> • Comprendere i principali quadri epistemologici nell'ambito delle teorie dell'apprendimento, della psicologia dello sviluppo e dell'apprendimento e della didattica, generale musicale, entro cui inquadrare una propria azione progettuale e/o di ricerca. • Cogliere il contributo della metodologia della ricerca in educazione per una didattica informed-based. • Confrontare la rilevanza dei principali costrutti in merito alle teorie della motivazione e dell'attribuzione ai fini della gestione delle lezioni e della progettazione didattica. • Argomentare su piani di intervento didattico e/o sperimentali sulla base di cornici teoriche relative a domini psicopedagogici o didattici, generali e musicali. <p>Ricavare implicazioni generali e metodologiche sulla base del funzionamento di alcuni processi chiave (funzioni esecutive, metacognizione, pensiero creativo ecc.).</p>
Contenuti	Il corso, in continuità con Scienze dell'educazione I, si propone di approfondire le principali teorie dell'apprendimento, incluse quelle della motivazione e dell'attribuzione, nonché di introdurre gli studenti alla metodologia della ricerca in educazione, con particolare riferimento alla psicologia dell'educazione e alla didattica generale. Verranno inoltre affrontati alcuni elementi di docimologia e valutazione standardizzata, e analizzate le implicazioni operative derivanti dal funzionamento di processi cognitivi chiave, quali le funzioni esecutive, la metacognizione e il pensiero creativo.
Calendario	Secondo la pianificazione annua.

Metodi di insegnamento	La didattica del corso prevede fasi espositive, dialogiche e laboratoriali, facendo riferimento sia a studi di caso, in grado di inquadrare specifiche problematiche pedagogico-didattiche, sia a situazioni concrete esperite dagli studenti durante la pratica dell'insegnamento, per le quali può essere attivato un accompagnamento più mirato ed eventualmente co-costruito all'interno del gruppo.
Metodi di valutazione	Partecipazione attiva alle attività laboratoriali e svolgimento delle prove di verifica previste (approfondimento personale).
Criteri di valutazione	<ol style="list-style-type: none"> 1. Pertinenza e coerenza teorica dell'approfondimento <ul style="list-style-type: none"> • L'approfondimento personale dimostra padronanza dei principali riferimenti teorici trattati nel corso (teorie dell'apprendimento, della motivazione, dell'attribuzione, metodologia della ricerca, processi cognitivi ecc.). • La mappa e il commento mettono in evidenza una selezione mirata, coerente e motivata dei concetti teorici rispetto al tema scelto. <p>Soglia minima: uso pertinente e comprensibile di almeno una cornice teorica rilevante in relazione al tema trattato</p> 2. Capacità di elaborazione critica e applicativa <ul style="list-style-type: none"> • L'elaborato evidenzia capacità di rielaborazione e applicazione dei saperi a situazioni concrete (esperienze didattiche, progetti, osservazioni). • I concetti non sono solo riportati, ma utilizzati per interpretare, progettare o valutare esperienze didattiche. <p>Soglia minima: presenza di almeno un collegamento esplicito tra teoria e pratica.</p> 3. Consapevolezza metodologica <ul style="list-style-type: none"> • Lo studente mostra comprensione degli elementi base della metodologia della ricerca in educazione e della valutazione (standardizzata e/o qualitativa). • Eventuali riferimenti a strumenti, approcci o criteri metodologici sono contestualizzati e funzionali alla riflessione proposta. <p>Soglia minima: uso corretto e pertinente di almeno un concetto o riferimento metodologico.</p> 4. Qualità comunicativa e struttura del lavoro <ul style="list-style-type: none"> • La mappa concettuale è ben organizzata, leggibile, coerente nei nessi logici. • Il testo di accompagnamento rispetta i limiti indicati e presenta chiarezza espositiva, correttezza formale, struttura argomentativa lineare. <p>Soglia minima: presenza di mappa coerente, testo completo e intellegibile.</p> 5. Rilevanza e originalità dell'approfondimento scelto <ul style="list-style-type: none"> • Il tema scelto risulta pertinente rispetto ai contenuti del corso e mostra una forma di personalizzazione (es. interesse specifico, legame con esperienze pregresse, collegamenti interdisciplinari). • L'elaborato non è generico o compilativo, ma segnala una direzione personale di esplorazione. <p>Soglia minima: pertinenza del tema e almeno un elemento di personalizzazione riconoscibile.</p> 6. Partecipazione attiva al corso <ul style="list-style-type: none"> • Partecipazione costante e significativa alle attività proposte (espositive, laboratoriali, dialogiche). • Contributi che mostrano progressiva interiorizzazione dei contenuti e apertura al confronto critico. <p>Soglia minima: presenza $\geq 80\%$ e almeno un contributo attivo documentato o rilevabile nel corso dell'anno.</p>
Certificazione	<p>Presenza obbligatoria al corso (min. 80%). In caso di assenze superiori al 20%, ma comunque entro un limite considerato ragionevole e compatibile con la possibilità di recupero, lo studente è tenuto a concordare con il docente un lavoro integrativo volto a garantire il raggiungimento degli obiettivi formativi del corso.</p> <p>Sarà richiesto lo sviluppo di un approfondimento personale su uno dei temi presentati durante il corso, in forma di mappa concettuale commentata (massimo 10000 caratteri spazi inclusi). Il documento, da presentare e discutere in forma plenaria, davanti al gruppo-classe e al docente, può riferirsi ad attività didattiche o sperimentali (ad es. all'interno del progetto finale) svolte dallo studente.</p> <p>La valutazione finale viene espressa in termini di "attribuzione/non attribuzione" dei crediti ECTS.</p>

Didattica disciplinare I e II

Crediti ECTS	3 per annualità.
Durata e struttura	34 lezioni individuali di 30' settimanali, o monte ore corrispondente, come richiesto dai docenti delle diverse classi.
Docente	Carlo Balmelli, didattica del trombone Stefano Bragetti, didattica del flauto dolce Raphael Camenisch, didattica del sassofono Andreas Cincera, didattica del contrabbasso Andrea Conenna, didattica del pianoforte Sergio Delmastro, didattica del clarinetto Admir Doçi, didattica della chitarra Claude Hauri, didattica del violoncello Tommaso Maria Maggiolini, didattica del flauto Gabor Meszaros, didattica del fagotto Anna Modesti, didattica del violino, Didattica della viola Lorenza Pollini, didattica dell'arpa Natalino Ricciardo, didattica del corno Gioacchino Sabbadini, didattica della tromba Massimiliano Salmi, didattica dell'oboe Leslaw Skorski, didattica della fisarmonica Monica Trini, didattica del canto Luciano Zampar, didattica delle percussioni Barbara Zanichelli, didattica del canto
Tipologia di corso	Materia obbligatoria
Lingua	Italiano
Limitazioni o prerequisiti	
Rapporto con gli obiettivi del programma di studio	2.1, 2.2, 2.3, 2.4, 2.5, 3.1, 3.2, 3.3, 4.1, 4.3, 5.1, 5.2, 5.3, 5.4
Obiettivi di apprendimento	<ul style="list-style-type: none"> • Conoscere la mappa fondamentale dei concetti e dei saperi pratici del proprio ambito strumentale/vocale, compresi i repertori, le prassi e le principali formulazioni teoriche. • Conoscere i processi, le situazioni e le modalità di trasmissione e sviluppo delle competenze specifiche caratteristiche del proprio ambito. • Conoscere e applicare diverse forme di comunicazione efficace. • Conoscere ed applicare criticamente i risultati della ricerca attinente al proprio ambito. • Saper progettare percorsi di apprendimento. • Saper valutare i risultati degli apprendimenti fondamentali del proprio.
Contenuti	<p>Nel rispetto delle diverse tradizioni e dell'impostazione di ogni docente di didattica strumentale/vocale, i contenuti di una didattica disciplinare degli strumenti/della voce, coerentemente con le più recenti formulazioni accademiche, comprendono:</p> <ul style="list-style-type: none"> • una mappa articolata dei concetti e dei saperi pratici di ogni specifico ambito disciplinare (il suonare l'arpa, il violino, il pianoforte...); • un'analisi dei processi, delle situazioni e delle modalità di trasmissione delle competenze; • l'utilizzo di forme di comunicazione pertinente e diversificata; • una descrizione e un'analisi critica delle metodologie di insegnamento, studio, apprendimento, anche storicamente collocate; • una presa in esame critica delle risorse derivanti dalla ricerca; • una messa a fuoco delle possibilità di progettazione didattica, educativa e formativa e di individuazione di specifiche aree di competenza e di assi di sviluppo; • una impostazione, anche fortemente personalizzata, delle modalità di implementazione delle nuove risorse in forme di apprendimento significativo. <p>Tali contenuti, espressi in lezioni frontali, attività laboratoriali, percorsi euristici e applicativi diversi, verranno sempre anche affiancati dalle/ riferiti alle attività di Pratica professionale, in forme diverse a seconda degli approcci selezionati dai docenti e delle diverse realtà di tirocinio e osservazione.</p>
Calendario	Da concordare con il docente

Metodi di insegnamento	Lezioni individuali affiancate o sostituite, a seconda dei casi, da lezioni in gruppo. Svolgimento di lavori in autonomia assegnati dai docenti. Utilizzo, ove richiesto e condiviso, di risorse online
Metodi di valutazione	<ul style="list-style-type: none"> • Esame pedagogico al termine del primo anno, comprendente lezione ad un allievo e colloquio. • Esame preliminare al termine del primo semestre del secondo anno. • Esame pedagogico finale. <p>La composizione della commissione è disciplinata dall'art. 41 del Regolamento degli studi.</p>
Criteri di valutazione	Nel rispetto dei criteri condivisi in ogni ambito strumentale/vocale, costituisce un forte riferimento il profilo professionale del docente delle scuole di musica formulato dall'Associazione Svizzera delle Scuole di Musica (ASSM).
Certificazione	<ul style="list-style-type: none"> • Frequenza minima dell'80%. • Superamento dell'esame pedagogico.

Pratica professionale I

Crediti ECTS	4
Durata e struttura	<ul style="list-style-type: none"> • Tirocinio: 34 lezioni individuali (di almeno 30' l'una) • Osservazioni: 8 ore di lezioni collettive • Campus: partecipazione attiva all'interno del team di operatori di un campus intensivo del CSI (o esterno)
Docente	Responsabili: docenti di Didattica disciplinare, responsabile Area pedagogia.
Tipologia di corso	Materia obbligatoria
Lingua	Italiano
Limitazioni o prerequisiti	Studenti del primo anno.
Rapporto con gli obiettivi del programma di studio	2.1, 2.2, 2.3, 3.1, 3.2, 3.3, 4.1, 4.3, 5.1, 5.2, 5.3, 5.4, 5.5
Obiettivi di apprendimento	Progettare, condurre, osservare, analizzare attività pratiche di insegnamento.
Contenuti	<p>La Pratica professionale I si articola secondo tre componenti: Tirocinio I, Osservazioni I e Campus.</p> <p><u>Tirocinio I (2 ECTS):</u> 34 lezioni del proprio strumento (o voce) che, in accordo con il docente, potranno essere tenute con le seguenti modalità:</p> <ul style="list-style-type: none"> • in forma di insegnamento autonomo; • in forma di assistenza (osservazione o co-teaching) a lezioni del proprio insegnante di didattica disciplinare o di altro docente indicato dalla Direzione; • in forma di lezioni di sostegno ad allievi del proprio insegnante di Didattica disciplinare o di altro docente indicato dalla Direzione. <p>Normalmente le lezioni in ambito di Tirocinio I vengono svolte con allievi SMUS-CSI. È sempre valutabile la possibilità di coinvolgimento di allievi esterni alla scuola o il riconoscimento di eventuali incarichi di insegnamento.</p> <p><u>Osservazioni I (0.5 ECTS):</u> 8 ore di lezioni collettive che devono essere scelte in ambito SMUS-CSI, previo accordo coi docenti responsabili delle classi o gruppi che si intende visitare.</p> <p><u>Campus (1.5 ECTS):</u> Attività da svolgersi preferibilmente nel periodo estivo ed entro la chiusura dell'anno accademico che prevede il coinvolgimento dello studente in attività di tipo gestionale ed educativo. Lo studente verrà accolto nel team di un corso musicale intensivo, preferibilmente residenziale e con pernottamenti, allo scopo di allargare lo spettro di esperienze rispetto alle attività più convenzionali di insegnamento strumentale/vocale. È previsto un calendario estivo di attività di campus promosso dalla Scuola di musica (SMUS) del CSI. Eventuali opzioni esterne alla scuola, se approvate dal docente, possono essere prese in considerazione e necessitano di adeguata certificazione. Eventuali proposte verranno vagliate dal responsabile dell'Area pedagogia.</p>

	Non è prevista una durata standard. Orientativamente si darà la preferenza ad attività di almeno 4 giornate.
Calendario	Da concordare con il docente
Metodi di insegnamento	Le attività di pratica professionale vengono integrate, livello di progettazione, supervisione e feedback nelle attività del corso di didattica disciplinare. L'insegnante di Didattica disciplinare, primo responsabile della Pratica professionale, ha obblighi di supervisione. La supervisione all'interno di ogni corso di didattica viene esplicitata e condotta con varie modalità, per cui si fa riferimento ai documenti aggiuntivi di ogni singola didattica strumentale/vocale.
Metodi di valutazione	<ul style="list-style-type: none"> • Feedback del docente di didattica disciplinare (ed eventualmente dei docenti coinvolti). • Esame pedagogico.
Criteri di valutazione	Vedi Didattica disciplinare.
Certificazione	<ul style="list-style-type: none"> • Rendicontazione semestrale delle attività di tirocinio e osservazione, con necessità di controfirma dei docenti coinvolti, del docente di didattica disciplinare e del responsabile dell'area pedagogia, con formulari appositi da consegnare, da parte dello studente, alla segreteria didattica, entro il 15 febbraio e il 30 giugno di ogni anno accademico. • Assolvimento dell'obbligo di Campus entro il 31 agosto. • Superamento dell'esame pedagogico.

Pratica professionale II

Crediti ECTS	4
Durata e struttura	<ul style="list-style-type: none"> • Tirocinio: 34 lezioni individuali (di almeno 30' l'una) impartite ad almeno due allievi. • Osservazioni: 8 lezioni individuali di diversi corsi/strumenti (di almeno 30' l'una) • 8 lezioni collettive, tra cui almeno due di EME • Obblighi di relazione scritta.
Docente	Responsabili: docenti di Didattica disciplinare, responsabile Area pedagogia.
Tipologia di corso	Materia obbligatoria
Lingua	Italiano
Limitazioni o prerequisiti	Studenti del secondo anno
Rapporto con gli obiettivi del programma di studio	2.1, 2.2, 2.3, 3.1, 3.2, 3.3, 4.1, 4.3, 5.1, 5.2, 5.3, 5.4, 5.5
Obiettivi di apprendimento	Progettare, condurre, osservare, analizzare attività pratiche di insegnamento.
Contenuti	<p>La Pratica professionale II si articola secondo due componenti: Tirocinio II e Osservazioni II.</p> <p><u>Tirocinio II (2 ECTS):</u> Comprende un obbligo di 34 lezioni del proprio strumento (o voce) che dovranno essere tenute ad almeno due allievi di livello diverso. Uno di questi allievi verrà individuato, d'accordo con l'insegnante di Didattica disciplinare, come allievo proprio in funzione delle procedure dell'esame pedagogico preliminare e dell'esame pedagogico finale. Su 10 lezioni di tale allievo, lo studente dovrà allestire un rapporto pedagogico dettagliato sotto la supervisione del docente di didattica disciplinare, che dovrà essere consegnato in segreteria didattica un mese prima dell'esame pedagogico finale e in tale ambito verrà valutato.</p> <p><u>Osservazioni II (2 ECTS):</u> Comprende un obbligo di 8 lezioni individuali di corsi/strumenti diversi (che potranno comprendere anche un massimo di 3 lezioni del proprio strumento) e di 8 lezioni collettive (che devono comprendere obbligatoriamente almeno due lezioni di EME -Educazione Musicale Elementare). Sulle 8 osservazioni di lezioni individuali e le 2 lezioni di EME lo studente dovrà allestire altrettante relazioni comprendenti analisi e commento di ogni lezione che andranno consegnate insieme ai formulari di rendicontazione delle pratiche professionali del secondo semestre.</p>

Calendario	Da concordare con il docente
Metodi di insegnamento	Le attività di pratica professionale vengono integrate, livello di progettazione, supervisione e feedback nelle attività del corso di Didattica disciplinare. L'insegnante di Didattica disciplinare, primo responsabile della Pratica professionale, ha obblighi di supervisione. La supervisione all'interno di ogni corso di didattica viene esplicitata e condotta con varie modalità, per cui si fa riferimento ai documenti aggiuntivi di ogni singola didattica strumentale/vocale.
Metodi di valutazione	Feedback del docente di Didattica disciplinare (ed eventualmente dei docenti coinvolti). Esame pedagogico preliminare alla fine del primo semestre. Esame pedagogico finale con esperto di materia e delegato della Direzione.
Criteri di valutazione	Autonomia e consapevolezza nell'operatività del profilo di docente di strumento/canto.
Certificazione	<ul style="list-style-type: none"> • Rendicontazione semestrale delle attività di tirocinio e osservazione, con necessità di controfirma dei docenti coinvolti, del docente di didattica disciplinare e del responsabile dell'area pedagogia, con formulari apposti da consegnare, da parte dello studente, alla segreteria didattica, entro il 15 febbraio e il 30 giugno di ogni anno accademico. • Assolvimento dell'obbligo di Campus entro il 31 agosto. • Superamento dell'esame pedagogico.

Colloquio pedagogico/ didattico, conoscenze professionali

Credit ECTS	1
Durata e struttura	8 incontri di 90 minuti.
Docente	Christoph Brenner
Tipologia di corso	Materia obbligatoria
Lingua	Italiano
Limitazioni o prerequisiti	Studenti secondo anno
Rapporto con gli obiettivi del programma di studio	3.2, 3.3
Obiettivi di apprendimento	<p>Gli studenti saranno in grado di:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Esporsi e difendere le proprie opinioni in un contesto interattivo. • Sviluppare un atteggiamento riflessivo e critico riguardo a diverse situazioni e vari contesti didattici. • Muoversi nel contesto contrattuale ed assicurativo. • Sapersi muovere nel contesto di una scuola di musica. • Conoscere procedure e sfide di un concorso d'assunzione in una scuola di musica. • Sintetizzare un incontro su un verbale .
Contenuti	Serie di colloqui interattivi dedicati a temi della prassi didattica strumentale-vocale quotidiana ed ad aspetti professionali di tipo contrattuale-assicurativo nonché d'inserimento nel mercato di lavoro.
Calendario	Secondo la pianificazione annua.
Metodi di insegnamento	Lezioni collettive (8-12 persone) interattive. Riassunti degli incontri su verbale. Preparazione di singoli temi.
Metodi di valutazione	—
Criteri di valutazione	<ul style="list-style-type: none"> • Frequenza alle lezioni. • Partecipazione attiva. • Stesura di un verbale.
Certificazione	<ul style="list-style-type: none"> • Presenza obbligatoria al corso (min. 80%).s • Stesura di un verbale.

Direzione

Credit ECTS	1
Durata e struttura	Secondo l'elenco di seminari e attività a scelta dell'anno.

Docente	Secondo l'elenco di seminari e attività a scelta dell'anno.
Tipologia di corso	Ambito obbligatorio
Lingua	Secondo l'elenco di seminari e attività a scelta dell'anno.
Limitazioni o prerequisiti	Secondo l'elenco di seminari e attività a scelta dell'anno.
Rapporto con gli obiettivi del programma di studio	1.5, 1.6, 2.4
Obiettivi di apprendimento	<ul style="list-style-type: none"> • Sviluppare competenze tecniche di direzione musicale. • Apprendere strategie di concertazione e organizzazione delle prove. • Acquisire competenze nell'analisi della partitura. • Esplorare il repertorio orchestrale e la scrittura strumentale. • Gestire il rapporto gesto-suono.
Contenuti	<ul style="list-style-type: none"> • Fondamenti della direzione orchestrale. • Metodologie di studio della partitura. • Strategie di concertazione e prove. • Studio del repertorio orchestrale. • Il rapporto direttore-orchestra.
Calendario	Secondo l'elenco di seminari e attività a scelta dell'anno.
Metodi di insegnamento	Insegnamento in classe, individuale, collettivo e in collaborazione fra studenti. Utilizzo di strumenti dell'orchestra, del pianoforte, di risorse audio/video, di partiture anche cartacee.
Metodi di valutazione	Secondo l'elenco di seminari e attività a scelta dell'anno.
Criteri di valutazione	Secondo l'elenco di seminari e attività a scelta dell'anno.
Certificazione	Secondo l'elenco di seminari e attività a scelta dell'anno.

Direzione coro di voci bianche

Crediti ECTS	2
Durata e struttura	<ul style="list-style-type: none"> • 4 incontri di 3 ore di gruppo. • 3 incontri di 2 ore di gruppo. • 3 incontri a coppie di tecnica di direzione.
Docente	Brunella Clerici
Tipologia di corso	Materia obbligatoria
Lingua	Italiano/inglese.
Limitazioni o prerequisiti	Si prevede un massimo di 7 studenti per la gestione dei tirocini sui diversi gruppi corali.
Rapporto con gli obiettivi del programma di studio	1.6, 2.4
Obiettivi di apprendimento	<ul style="list-style-type: none"> • Acquisire conoscenze e strumenti per impostare e condurre un laboratorio corale con bambini e ragazzi. • Saper progettare percorsi didattici che integrino vocalità, educazione all'ascolto ed espressione musicale. • Conoscere ed applicare tecniche di riscaldamento vocale, intonazione e respirazione adatte ai bambini e ai ragazzi. • Sviluppare competenze nella scelta e nell'adattamento di un repertorio corale adeguato. • Riconoscere le principali problematiche legate alla voce infantile e adottare strategie didattiche inclusive e rispettose dello sviluppo vocale. • Promuovere un approccio cooperativo e creativo all'interno del gruppo corale. • Concertare e dirigere un repertorio concordato.
Contenuti	<ul style="list-style-type: none"> • Caratteristiche della voce nei bambini/ragazzi. • Respirazione e postura. • Riscaldamento vocale. • Sviluppo dell'intonazione e ascolto attivo. • Metodi di insegnamento del canto corale. • Conduzione di una prova e gestione del gruppo. • Criteri di scelta dei brani.

	<ul style="list-style-type: none"> • Strutturare un percorso corale. • Strategie inclusive. • Tecnica di direzione corale.
Calendario	
Metodi di insegnamento	<ul style="list-style-type: none"> • Lezioni individuali e di gruppo. • Utilizzo di materiale postato su iCorsi. • Tirocini. • Direzione in un evento con pubblico.
Metodi di valutazione	<ul style="list-style-type: none"> • Verifica della consegna attività. • Osservazione diretta nei tirocini. • Osservazione della performance finale .
Criteri di valutazione	<ul style="list-style-type: none"> • Frequenza regolare. • Capacità di progettare un'attività corale. • Capacità di dirigere in un evento pubblico su repertorio concordato.
Certificazione	Presenza almeno all'80% delle lezioni.

Direzione coro

Crediti ECTS	1
Durata e struttura	8.5 ore annuali per studente, che comprendono lezioni individuali e tirocinio.
Docente	Brunella Clerici
Tipologia di corso	Materia obbligatoria
Lingua	Italiano
Limitazioni o prerequisiti	Corso obbligatorio per gli studenti delle classi di canto del primo anno del Master of Arts in Music Pedagogy
Rapporto con gli obiettivi del programma di studio	1.6, 2.4
Obiettivi di apprendimento	Saper concertare e dirigere l'esecuzione di un brano corale.
Contenuti	Gestione delle prove a sezione e "tutti", in vista anche di una eventuale performance in pubblico.
Calendario	Calendario da definire con i partecipanti, sulla base dei progetti corali in programma.
Metodi di insegnamento	Lezioni individuali di tecnica di direzione e tirocinio da svolgere con il coro della Scuola universitaria di Musica.
Metodi di valutazione	Lezioni individuali di tecnica di direzione e tirocinio da svolgere con il coro della Scuola universitaria di Musica.
Criteri di valutazione	<ul style="list-style-type: none"> • Partecipazione costante, attiva e collaborativa durante le lezioni. • Valutazione del singolo tirocinio.
Certificazione	Capacità di condurre positivamente una prova corale, sia di sezione, sia di tutti.

Tecnologia

Crediti ECTS	2
Durata e struttura	17 lezioni di 120 minuti.
Docente	Luca Congedo
Tipologia di corso	Materia obbligatoria
Lingua	Italiano
Limitazioni o prerequisiti	Studenti al primo anno.
Rapporto con gli obiettivi del programma di studio	2.6
Obiettivi di apprendimento	Lo studente deve essere in grado di: <ul style="list-style-type: none"> • spiegare i diversi livelli di rappresentazione musicale e di questi saper trattare il protocollo MIDI (comprese le interfacce);

	<ul style="list-style-type: none"> • spiegare trattamento e rappresentazione del suono nel dominio del tempo (il suono come fenomeno oscillatorio, la waveform, l'ADSR, ecc.); • spiegare trattamento e rappresentazione del suono nel dominio delle frequenze (analisi e sintesi di Fourier, il sonogramma, ecc.); • applicare le basi teoriche della registrazione sonora multitraccia (microfonazione, cablaggio, schede audio, mixer, ecc.); • utilizzare il software Audacity per la registrazione, l'editing audio, la conversione dei formati musicali, l'analisi spettrale, e per semplici operazioni di sintesi elettronica; • utilizzare il software Ableton Live per: la registrazione multitraccia; la sovraincisione; l'editing audio; il mixaggio; l'audio enhancement; la creazione di ambienti virtuali per il live electronics; la creazione di un'orchestra virtuale; • utilizzare il software Sibelius per la notazione musicale e per la creazione di file MIDI.
Contenuti	<p>Il corso prende le mosse da alcuni argomenti teorici dell'acustica, dell'informatica musicale e delle nuove tecnologie applicate al suono, per poi affrontare lo studio specifico di alcuni software musicali, utili sia ai fini dell'attività artistica che di quella didattica: registrazione, editing audio, notazione, live-electronics.</p> <p>Tutte le slide delle lezioni e i materiali utilizzati sono disponibili sulla piattaforma icorsi.ch.</p> <p>Bibliografia essenziale: AUDIO E MULTIMEDIA, V. Lombardo e A. Valle., Maggioli Editore; MUSICA INFORMATICA, L. Tarabella, Maggioli Editore; MODERN RECORDING TECHNIQUES, D. M. Huber, Focal Press; FISICA NELLA MUSICA, A. Frova, Zanichelli.</p>
Calendario	Secondo la pianificazione annua.
Metodi di insegnamento	Lezioni teoriche collettive. Esercitazioni e attività pratiche in classe sotto forma di workshop
Metodi di valutazione	Progetto/esame a fine corso.
Criteri di valutazione	Padronanza teorica e pratica in vista di un utilizzo delle competenze apprese nella pratica didattica.
Certificazione	<ul style="list-style-type: none"> • Presenza obbligatoria al corso (min. 80%). • Esercitazioni e attività in classe. • Progetto/Esame finale.

Arrangiamento ed elementi di composizione

Crediti ECTS	2
Durata e struttura	17 incontri di 2 ore ciascuno, per un totale di 34 ore.
Docente	Gaja Maffezzoli
Tipologia di corso	Materia obbligatoria
Lingua	Italiano
Limitazioni o prerequisiti	Studenti al primo anno.
Rapporto con gli obiettivi del programma di studio	2.2
Obiettivi di apprendimento	L'obiettivo è acquisire competenze nella trascrizione, nell'adattamento, nell'arrangiamento e nell'analisi musicale, per realizzare repertori funzionali agli scopi didattico-educativi in ambito pedagogico.
Contenuti	<p>Il percorso didattico è strutturato per consentire allo studente di acquisire le conoscenze necessarie attraverso un'attività che integra teoria e pratica, affiancata dall'osservazione analitica di opere selezionate per la loro utilità in ambito didattico. Tali opere possono essere realizzate anche con l'impiego di nuove tecnologie e software dedicati.</p> <p>Il programma si articola in diverse unità di lavoro:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Attribuire senso ai giochi esplorativi: esplorazione strumentale, improvvisazione e composizione finalizzate allo sviluppo dell'autonomia espressiva e progettuale. 2. Trascrizione, adattamento, arrangiamento: principi generali, applicazioni didattiche e tecniche di base.

	<p>3. Texture musicali: monodia, eterofonia, contrappunto. 4. Modalità di sfondo: pedale, ostinato, accordo, arpeggio. 5. Elementi di strumentazione e orchestrazione. 6. Trascrizione, adattamento, arrangiamento per il livello principiante (bambini 8–10 anni). 7. Trascrizione, adattamento, arrangiamento per il livello intermedio (bambini 11–14 anni). 8. Trascrizione, adattamento, arrangiamento per il livello avanzato (bambini e ragazzi 12–17 anni). 9. Fondamenti di armonia tonale: armonizzazione e orchestrazione di una melodia. 10. Ricerca di una seconda linea contrappuntistica su un canto dato. 11. Esempi di creazioni didattiche realizzate con software di notazione musicale (Sibelius), elaborazione del suono e composizione assistita (Ableton Live).</p> <p>Bibliografia degli estratti e dei materiali forniti agli studenti nel corso delle lezioni:</p> <p>A. Giacometti « Linguaggi e forme per inventare » Ed. Rugginenti, Milano 1999. A. Giacometti « Anche senza leggio » Ed. Rugginenti, Milano, 2007 A. Adler « Studio dell'orchestrazione » EDT, Torino, 2008 R. Dionisi « Lezioni di armonia complementare » Ed. Curci, Milano C. H. Joubert « Manuel de composition et d'improvisation musicale » Ed. Zurfluh, Charnay-Les-Mâcon, 2003 J. Paynter « Suono e silenzio » EDT, Torino, 1995 J. Paynter « Suono e struttura » ERI, Roma, 1980 F. Delalande « La musique est un jeu d'enfant » Ed. Buchet-Chastel, Paris 2003 L. Bernstein « Giocare con la musica » Ed. Excelsior, Milano 2007 A. Cohen « Manuel de pédagogie musicale - art sonore, musique mixte, théâtre musical » Ed. Minerve, Paris, 2020 Repertorio trascritto per orchestra giovanile del progetto DEMOS della Philharmonie di Parigi</p>
Calendario	Secondo la pianificazione annua.
Metodi di insegnamento	Oltre all'insegnamento frontale, le attività di apprendimento si sviluppano sia in modalità collettiva che individuale. Gli studenti sono coinvolti nella realizzazione di esercizi, analisi comparative, ascolto critico di opere trascritte e arrangiamenti, e nella lettura di articoli su diverse metodologie compositive e didattiche, sia in autonomia che in gruppo. Il corso utilizza come risorsa online iCorsi.ch.
Metodi di valutazione	La valutazione prevede la redazione di un elaborato, che può consistere nell'adattamento o arrangiamento di un brano originale per pianoforte, oppure nella riduzione e adattamento di un brano orchestrale per un organico concordato con il docente.
Criteri di valutazione	Un elaborato valido deve rispondere ai seguenti criteri: adeguatezza all'età dei bambini, coerenza con il livello di difficoltà strumentale scelto (principiante, intermedio o avanzato), attenzione al contesto di riferimento (scuola primaria, scuola di musica o campi estivi), riflessione realistica sui tempi di apprendimento ed esecuzione da parte dei bambini, e, infine, originalità nella trascrizione.
Certificazione	Redazione dei compiti assegnati e la stesura di un lavoro scritto finale, frequenza minima dell'80%.

Progetto Master

Crediti ECTS	10
Durata e struttura	Lavoro individuale supervisionato durante l'ultimo anno del Master.
Docente	Relatori: professori e collaboratori dipartimento ricerca. Correlatori: docenti di didattica disciplinare e altri.
Tipologia di corso	Materia obbligatoria
Lingua	Italiano, eventualmente altre lingue nazionali, inglese.
Limitazioni o prerequisiti	—
Rapporto con gli obiettivi del programma di studio	2.3, 3.1, 4.2, 5.2, 5.4

Obiettivi di apprendimento	<ul style="list-style-type: none"> • Applicare in modo autonomo e critico le conoscenze e competenze acquisite nel corso di studi per affrontare un problema musicale/pedagogico specifico. • Progettare, sviluppare e documentare un lavoro personale originale con rigore metodologico e coerenza formale. • Articolare e comunicare efficacemente il proprio progetto sia in forma scritta che orale. • Riflettere in modo critico sulla relazione tra teoria e pratica musicale/pedagogica. • Integrare e valorizzare diversi ambiti (artistico, pedagogico, analitico, sperimentale) nella costruzione del progetto.
Contenuti	<p>Il progetto si compone di:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Una documentazione scritta che illustra il tema, gli obiettivi, la metodologia, le fonti e l'elaborazione critica del lavoro. • Una conferenza pubblica (20-25 minuti + domande) in cui lo studente presenta i risultati del proprio progetto. <p>Per ulteriori dettagli si rimanda alla Guida per la realizzazione del progetto Master, del Master of Arts in Music Pedagogy, major in instrumental/vocal pedagogy.</p>
Calendario	—
Metodi di insegnamento	<ul style="list-style-type: none"> • Supervisione individuale da parte del Relatore (fino a 15 ore), eventualmente con l'affiancamento di un correlatore (max 7,5 ore). • Incontri di tutorato, momenti di revisione e riletture del testo. • Autonomia dello studente nello sviluppo del progetto, nel rispetto delle linee guida accademiche.
Metodi di valutazione	<ul style="list-style-type: none"> • Documentazione scritta. • Presentazione orale davanti a una commissione. • Percorso e conduzione del lavoro (valutato da Relatore/Correlatore). <p>La composizione della commissione è disciplinata dall'art. 41 del Regolamento degli studi.</p>
Criteri di valutazione	<ol style="list-style-type: none"> 1. Qualità dei contenuti scientifici <ul style="list-style-type: none"> • Conoscenza del tema e utilizzo appropriato della letteratura. • Coerenza e capacità argomentativa nel quadro teorico di riferimento. • Chiarezza nella formulazione delle domande e delle ipotesi di ricerca. • Coerenza delle metodologie. • Identificazione dei risultati e delle conseguenze a livello applicativo. • Coerenza complessiva del progetto. • Carattere di originalità del lavoro. 2. Qualità formale e linguistica del documento <ul style="list-style-type: none"> • Chiarezza dell'organizzazione del testo (capitoli, paragrafi, indice). • Correttezza ortografica e sintattica. • Rispetto delle norme redazionali (incluso riferimenti bibliografici e allegati). • Capacità di sintesi. 3. Qualità didattica e applicativa <ul style="list-style-type: none"> • Pertinenza del tema per la pratica professionale. • Potenziale innovativo dell'approccio. • Pertinenza e qualità degli interventi didattici effettuati. • Qualità di eventuali materiali prodotti. 4. Qualità della presentazione e del colloquio <ul style="list-style-type: none"> • Impostazione ed esecuzione della presentazione (incluso rispetto dei tempi). • Qualità dei supporti alla presentazione (slides, documentazione). • Capacità di interazione con la commissione. • Qualità della riflessione sulla ricerca svolta. • Originalità della presentazione.
Certificazione	Superamento dell'esame.